

FOOTBALL LEADER

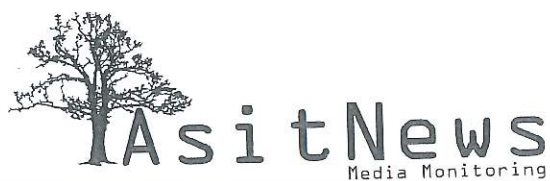
i migliori votano i migliori

dal **27** al **29** maggio
Grand Hotel "Il Saraceno"
Amalfi - (Sa)



Rassegna Stampa

08/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547



La serie

Gli azzurri a caccia del poker

Una vittoria a Bologna sarebbe la quarta consecutiva (l'ultimo poker nel marzo 2012) e la nona stagionale in trasferta

(egualgiato il record del 2010/11). Nelle ultime tre gare gli azzurri hanno battuto Cagliari, Pescara e Inter.



Il regolamento

Basta un pari se il Milan non vince

Il Napoli è aritmeticamente secondo se stasera ottiene lo stesso punteggio che otterrà il Milan nel pomeriggio a Pescara. I

punti di vantaggio resterebbero sette e gli azzurri non potrebbero essere più raggiunti dai rossoneri.

Serata speciale al Dall'Ara

Tocca a Britos l'ex rossoblù colosso in difesa

Ancora out Campagnaro
Gamberini favorito
rispetto a Rolando

Roberto Ventre

Britos, un colosso per la difesa. L'ex vivrà una serata speciale, il secondo ritorno a Bologna. Dopo la delusione tremenda della scorsa stagione confida in una gustosa rivincita in chiave Champions. L'uruguayano giocherà dal primo minuto sul centrosinistra, Mazzarri gli ha dato fiducia anche nei momenti più difficili e ora sta ritrovando continuità di rendimento.

Stasera al Dall'Ara la stessa difesa di domenica scorsa al San Paolo contro l'Inter. Il centrale sarà Campagnaro, sul centrodestra Gamberini al posto di Campagnaro che non fa parte dei convocati per l'infortunio al polpaccio. Qualche chance a Bologna la ha anche il portoghese Rolando ma Gamberini è comunque favorito

pure se non al massimo.

Una prova di affidabilità per la difesa, in quella che potrà essere la partita decisiva per il Napoli. Occhi puntati stavolta soprattutto su Britos, l'ex di giornata, il difensore costato otto milioni dal Bologna l'anno scorso fu frenato dall'infortunio rimediato al trofeo Camper in estate a Barcellona. Questa stagione è stata diversa anche se Britos comunque è stato costretto a fermarsi un paio di volte in momenti chiave della stagione. L'ultimo infortunio lo rimediò nel match contro la Juve, la frattura della mandibola, costretto a restare fuori per un paio di partite rientrò tra i titolari nella trasferta contro il Torino. Una prestazione non impeccabile, il tecnico lo confermò e l'uruguayano ha carburato ritrovando una buona condizione. Importante nel gioco aereo, sui colpi di testa, nella situazione di palla inattiva e predisposto a impostare l'azione da dietro senza buttare via la palla, come sta chiedendo Mazzarri con insi-



La riconferma
L'uruguayano tornato
in buona condizione
dopo la fase difficile:
forte candidatura
anche per il futuro

stenza in questo campionato. Il difensore uruguayano sta dando buoni risposte.

Napoli seconda miglior difesa di campionato, 33 reti al passivo, 15 in più per il rispetto alla Juventus. Difesa che in questa fase ha trovato equilibrio ed è attesa a l'altra prova del nove contro il Bologna. Stasera al Dall'Ara si va verso una formazione che ha superato l'Inter a meno di sorprese dell'ultima ora. Si tratta comunque di due incontri ravvicinati e

distanza di tre giorni con conseguente dispendio di energie. Difficile però in partenza ipotizzare dei cambi rispetto alla squadra anti-Inter che va verso la riconferma in blocco anche se Inler, Armero e Insigne (da considerare in questo momento i titolari aggiunti) sperano, come sempre, di poter avere una chance dal primo minuto a discapito, rispettivamente di Behrami, Zuniga oppure Dzemaili, e Pandev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incantesimo napoletano.



La Farina di Napoli

Ancora e solo dal grano.

Pochi sanno che una buona miscela di grano dà vita ad una magica armonia tra la farina e le mani del maestro impastatore, cultore della tradizione napoletana. Ottenere un piccolissimo, perfetto granello di farina necessita di una grande attività. Il grano è selezionato con la massima cura partita per partita, con specifiche analisi di laboratorio, è macinato lentamente per lasciare intatti glutine ed amido, e lavorato seguendo un diagramma specifico.

Il segreto c'è, non si vede, ma si gusta al primo assaggio.

www.molinocaputo.it

trova molino caputo su



La votazione Mazzarri candidato alla «Panchina giusta»

Mazzarri e alcuni giocatori azzurri sono candidati ai premi che verranno assegnati in occasione di «Football Leader 2013», istituito dall'associazione italiana allenatori presieduta da Renzo Ulivieri, ex allenatore del Napoli e da alcuni anni a capo di questa organizzazione.

La cerimonia è in programma dal 27 al 29 maggio presso l'hotel «Il Saraceno» di Amalfi. I protagonisti del calcio si incontreranno per discutere di tattica, etica e socialità, per approfondire il rapporto tra sport e cultura, e per celebrare quelli che sono emersi come i protagonisti nell'ultima stagione.

L'evento è stato organizzato dalla «DGS Sport&Cultura» in collaborazione con la Eventualmente di Luciano Cotena e il supporto dell'associazione dei tecnici. Gli allenatori di serie A assegneranno questi premi ai calciatori: «Leader in campo», «Leader Under 21» e «Leader Fair Play». Toccherà ad una giuria di giornalisti premiare i tecnici, i dirigenti e gli osservatori assegnando questi premi: «Panchina Giusta», «Europa Leader», «Sport Leader», «Leader Financial Fair Play» e «Scouting Leader».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Amalfi

L'associazione allenatori giudica e assegna premi

Football Leader 2013 è il premio dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio che si terrà dal 27 al 29 maggio al Grand Hotel «Il Saraceno» di Amalfi. Per la prima volta verranno assegnati premi da una giuria di tecnici di Serie A iscritti all'associazione allenatori, presieduta da Renzo Olivieri, che patrocina la manifestazione. L'evento, organizzato dalla Dgs Sport&Cultura (dei giornalisti Massimo D'Alessandro, Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro) è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte. Media Partner, Canale 21 e Calciomercato.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREMI DELL'ASSOALLENATORI**Football Leader a fine maggio ad Amalfi**

ROMA - Football 2013 è il premio dell'Associazione Italiana Allenatori che celebra il valore della leadership nel mondo del calcio: sarà assegnato ad Amalfi dopo tre giorni di incontri, dal 27 al 29 maggio presso il Grand Hotel «Il Saraceno», tra i protagonisti dello sport più amato. Una giuria con tutti i tecnici di A, presieduta da Renzo Olivieri, eleggerà i migliori in 3 categorie: Leader in campo, Leader Under 21 e Leader Fair Play. Inoltre una commissione di giornalisti assegnerà i premi speciali Panchina Giusta, Europa Leader, Sport Leader, Leader Financial Fair Play e Scouting Leader.

L'EVENTO È PATROCINATO DALL'ASSOALLENATORI

Dal 27 al 29 maggio ad Amalfi il premio "Football Leader 2013"

NAPOLI. Amalfi capitale del calcio. Dal 27 al 29 maggio presso il Grand Hotel "Il Saraceno" della costiera ci sarà il "Football Leader 2013". È il premio dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio che celebra il valore della leadership nel mondo del pallone.

Si tratta di un happening dedicato ai migliori interpreti dello sport più amato e a chi si è distinto per qualità tecniche e umane. I protagonisti del calcio si incontreranno ad Amalfi per discutere di tattica, etica e socialità, per approfondire il rapporto tra sport e cultura, e per celebrare i migliori. Ad organizzare la kermesse è la DGS Sport&Cultura (dei giornalisti sportivi Massimo D'Alessandro, Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro) in collaborazione con la Eventualmente di Luciano Cotena. Football Leader 2013 è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner saranno Canale 21 e Calciomercato.com.

I premi verranno assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio, presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. In particolare, i tecnici dell'AIAC eleggeranno i migliori in tre categorie: 1) Premio "Leader in campo". 2) Premio "Leader Under 21". 3) Premio "Leader Fair Play". L'evento prevede anche l'assegnazione di alcuni premi speciali assegnati da una commissione composta da giornalisti (Paolo De Paola, direttore Corriere dello Sport, Matteo Marani, direttore Guerin Sportivo, Xavier Jacobelli, direttore Calciomercato.com, Ivan Zazzaroni e i tre ideatori di Football Leader, Massimo D'Alessandro, Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro). In particolare la commissione assegnerà i seguenti premi: 1) Premio speciale "Panchina Giusta". 2) Premio speciale "Europa Leader". 3) Premio speciale "Sport Leader". 4) Premio speciale "Leader Financial Fair Play". 5) Premio Speciale "Scouting Leader".

Rassegna Stampa

10/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

LA MANIFESTAZIONE

Ad Amalfi il "Football leader" Ulivieri presiederà la giuria

► AMALFI

Il gotha del calcio fa tappa ad Amalfi. Dal 27 al 29 maggio il Grand Hotel "Il Saraceno" sarà scenario per la grande manifestazione Football Leader 2013. Un incontro per celebrare i valori della leadership e del fair-play. Ovviamente ci saranno premi. La giuria chiamata a votare sarà composta da tutti gli allenatori di A e presieduta da **Ulivieri**, presidente dell'Aiac. Tre i premi più ambiti: leader in campo, leader under 21 e leader fairplay. La manifestazione è stata organizzata dalla DGS Sport&Cultura di Massimo **D'Alessandro**, Gianluca **Gifuni** e Dario **Sarnataro** e gode della partnership di Eventualmente

(di Luciano **Cotena**), di Radio Marte, di Canale 21 e del sito web calciomercato.com. Due giorni di full immersion nel pianeta calcio. Tra gli invitati anche **Perrone**, tecnico della Salernitana. Non avrà potere di voto, ma potrà confrontarsi coi big della A: da **Conte** a **Mazzarri**, da **Montella** ad **Allegri**. Ci sono altri 5 riconoscimenti: la "panchina giusta", "Europa leader", "Sport leader", "Leader financial fair play", "Scouting leader". Commissione di spicco con Paolo De Paola, direttore del Corriere dello Sport. Gli altri giurati: Matteo **Marani** (direttore Guerin Sportivo), Xavier **Jacobelli** (direttore calciomercato.com), Ivan **Zazzaroni** ed i tre ideatori.

"Football leader" ad Amalfi Premi a Delio Rossi e Insigne

22 maggio 2013 — pagina 31 sezione: Nazionale

AMALFI Si arricchisce di altre presenze prestigiose il carnet dei premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio. Tra i premiati l'ex tecnico della Salernitana Delio Rossi e l'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne. Il dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino riceverà il premio Scouting Leader mentre il tecnico del Sassuolo Di Francesco ritirerà il riconoscimento speciale Football Leader "The First" per la promozione in A. "Football Leader" è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocinia la manifestazione. A breve saranno svelati anche i vincitori degli altri premi Aiac e degli altri riconoscimenti speciali che verranno assegnati in una serata di Gala che si terrà nell'incantevole cornice de "Il Saraceno" e in cui interverranno anche artisti di livello nazionale.

del 18 Maggio 2013

IL MATTINO

estratto da pag. 25

Ferlaino e Mencucci
vincitori dei premi
«Football Leader»
nel meeting di Amalfi

L'ex presidente del Napoli
e il manager della Fiorentina
protagonisti dal 27 al 29



Rassegna Stampa

19/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

KROLDROP, COME SI FERMA IL DIAVOLO?

■ Firenze

HA VISSUTO il suo ritorno in campo dopo lo stop di oltre un anno per l'infortunio al tendine d'Achille con maggiore entusiasmo del suo debutto nel calcio italiano. «Se fosse dovuto scendere in campo contro la 'sua Fiorentina' Per Kroldrup avrebbe avuto il magone allo stomaco. Non ci sarà all'Adriatico, ma ai viola ha sempre guardato con entusiasmo e partecipazione».

A parlare è il suo agente, Ippolito Gallovich. «Ha sofferto tantissimo l'essere dovuto stare fuori dai campi da gioco così a lungo. Gli era capitato ad Udine, all'inizio della carriera di stare fuori per un massimo di due settimane, durante le quali lesse 'I promessi sposi' per imparare meglio l'italiano.

L'INFORTUNIO patito a Firenze è stato pazzesco, anche se ha trovato nella società dei fratelli Della Valle una realtà straordinaria. I viola avrebbero potuto anche avvalersi della clausola posta su ogni contratto che dopo sei mesi di inattività porta alla risoluzione dell'accordo, ma non l'hanno mai fatto. Firenze

per il mio assistito è stata un'esperienza indimenticabile, come quel gol in Champions contro il Bayern. Le emozioni di quella notte, con la rabbia successiva per quello che accade, gli resteranno sempre dentro».

AVREBBE voluto dare un contributo maggiore alla salvezza del Pescara, anche perché «lui ha fatto di tutto per restare nel calcio italiano», ma non ci è riuscito.

A volte quel suo carattere riservato è stato anche percepito come altezzoso. Ma chi lo conosce bene sa perfettamente che Kroldrup non è così. Adesso il suo futuro si deciderà entro la fine del mese. «Il club abruzzese potrà esercitare un'opzione di rinnovo

del contratto per un'altra stagione. Valuteremo quello che sarà meglio per il giocatore, anche per

Il suo agente Gallovich

«Per conserva un ricordo

meraviglioso del gruppo

e sente nostalgia di Firenze»

ché potremo sfruttare anche il valore della clausola rescissoria inserita in sede di accordo». Di certo, lui che al Milan il posto in Champions una volta l'ha...sfilato, l'anno della rovesciata di Osvaldo a Torino, spera in un bis.

INTANTO la Fiorentina incassa un altro successo insieme a uno degli storici presidenti del calcio italiano, Corrado Ferlaino. A dieci giorni dall'evento Football Leader 2013 ecco i primi nomi dei premiati e dei personaggi che saranno presenti al Grand Hotel «Il Saraceno» di Amalfi per ritirare il riconoscimento.

Si tratta dell'amministratore delegato dell'Acf Fiorentina Sandro Mencucci, che ritirerà uno dei premi assegnati direttamente dall'Assoallenatori.

IL CLUB VIOLA è stato insignito dai tecnici di serie A del riconoscimento Leader Fair Play, attribuito alla società e al dirigente sportivo che si sono distinti per comportamenti e politiche aziendali sempre improntate alla correttezza e allealtà sportiva, promuovendo altresì i valori più alti dello sport attraverso diverse iniziative. Anche così si vince nel calcio, come Firenze sa bene da tanto tempo.

Francesca Bandinelli

L'AD DELLA FIORENTINA E L'EX PRESIDENTE

**Mencucci e Ferlaino premiati
all'edizione del Football Leader**

NAPOLI. La Fiorentina è uno degli storici presidenti del calcio italiano. A pochi dall'evento Football Leader 2013 ecco i primi nomi dei premiati e dei personaggi che saranno presenti al Grand Hotel " Il Saraceno" di Amalfi per ritirare il riconoscimento. Si tratta dell'amministratore delegato dell' Acf Fiorentina Sandro Mencucci, che ritirerà uno dei premi assegnati direttamente dall' Assoallenatori. Il club viola è stato insignito dai tecnici di serie A del riconoscimento Leader Fair Play , attribuito alla società e al dirigente sportivo che si sono distinti per comportamenti e politiche aziendali sempre improntate alla correttezza e alle lealtà sportiva, promuovendo altresì i valori più alti dello sport attraverso diverse iniziative. Con lui anche l'ingegner Corrado Ferlaino, al quale è stato assegnato uno dei premi speciali, "Il Saraceno", riconoscimento attribuito ad un dirigente sportivo che si è distinto negli anni per le prestigiose qualità manageriali, per i risultati raggiunti e per il segno lasciato nel mondo del calcio.

Alla prima edizione, Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all' Associazione Italiana Allenatori Calcio (Aiac), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Oltre a Leader Fair Play , a breve saranno svelati anche i vincitori degli altri due premi Leader-allenatore in campo e Leader Under 21 , votati dagli allenatori di serie A. L'evento prevede anche la consegna di alcuni premi speciali assegnati da una commissione composta da giornalisti (Paolo De Paola, Dir. Corriere dello Sport, Matteo Marani, Dir. GS Guerin Sportivo, Xavier Jacobelli, Dir. Calciomercato.com, Ivan Zazzaroni). Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente di Luciano Cotena, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli.

Rassegna Stampa

21/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Ehi, venite a giocare da noi?

Reggio Emilia e Modena si contendono la serie A dei neroverdi. Squinzi potrebbe comprare l'ex Giglio

di Erio Stecchezzini

SASSUOLO - Qui continua la festa, arrivano da tutte le parti congratulazioni per la grande impresa. Si sono fatti sentire anche i vecchi allenatori. Massimiliano Allegri, che riuscì a portare i neroverdi in serie B: «Ora gli auguro di arrivare in Europa». E anche Stefano Pioli, che da queste parti ha lasciato più che un buon ricordo. «Li aspetto a Bologna».

DOVE - Dove si giocherà? Più Reggio che Modena, su questo non ci sono dubbi, come non ci sono dubbi sul fatto che i neroverdi al Braglia non siano mai stati visti di buon occhio. Poco male perché l'ex Giglio andrà all'asta nel mese di novembre e patron Giorgio Squinzi è pronto a presentare la sua offerta e trasferire la squadra nello stadio reggiano. Costerebbe 3,6 milioni fare dello stadio di Reggio il «Mapei Arena» ma l'inserimento del Cagliari ha fatto lievitare il costo e questo non è che a patron Squinzi sia piaciuto tanto. Un vero peccato per la città di Modena che non ha saputo trattenere una squadra che nel prossimo campionato giocherà in massima serie e avrebbe contribuito a dare a tutta la città qualcosa di positivo, senza dimenticare il lavoro straordinario fatto dalla società neroverde nei confronti delle popolazioni terremotate con «un calcio al terremoto», l'iniziativa che con prezzi simbolici ha contribuito ad aumentare il numero dei tifosi raccogliendo qualcosa come 115mila euro. Operatori economici e associazioni di categoria hanno chiesto di tenere il Sassuolo a Modena ma si vedrà come andrà a finire. Anche il presidente Carlo Rossi è stato esplicito. «E' vero, abbiamo sul tavolo le proposte di Reggiana e Modena ma è ancora tutto da decidere. Pensiamo di utilizzare una di queste strutture, anche se ultimamente abbiamo avuto qualche problemino con i tifosi e la società. Stiamo valutando. Costruire uno stadio nuovo in tempo di crisi e per una città di 41 mila abitanti è impensabile, sarebbe una cattedrale nel deserto. C'è poi l'ipotesi, non so quanto campata per aria, di comprare lo stadio di Reggio: pare che sia in vendita, è in mano al curatore fallimentare, e in quel caso non è escluso che il dottor Squinzi possa dotarsi di uno stadio di proprietà che disterebbe appena venti chilometri dalla nostra città».

E COME - Comunque vada, il Sassuolo deve assolutamente costruire una squadra in gra-

do di fare la sua bella figura e cercare di rimanere in serie A il più possibile, che si giochi a Modena o Reggio. I neroverdi si ritroveranno per la festa ufficiale, poi ci sarà il rompete le righe. Bisogna incominciare a pensare al futuro ma con una società come il Sassuolo ci sarà da stare tranquilli perché il ds Nereo Bonato è sicuramente da tempo al lavoro e avrà sulla sua agenda diversi impegni da chiudere. Intanto anche Eusebio Di Francesco è fra i premiati di Football Leader, il meeting che si svolgerà dal 27 al 29 maggio ad Amalfi. Al tecnico del Sassuolo verrà consegnato il riconoscimento speciale Football Leader "The First" per la vittoria del campionato centrata col club emiliano. La commissione composta da Massimo D'Alessandro, Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro (organizzatori dell'evento), dal direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal direttore del Guerin Sportivo Matteo Marani, dal direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni, in sintonia con il giudizio dell'Assoallenatori presieduta da Renzo Ulivieri, gli ha assegnato il premio Football Leader "The First" in quanto espressione di Leadership, avendo vinto il campionato di B ottenendo una storica promozione in Serie A, un evento unico negli 81 anni di storia del club emiliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

focus



C'è soltanto un chilometro di differenza

Dal centro di Sassuolo a quello di Modena i chilometri sono esattamente 25. Dal centro di Sassuolo a quello di Reggio Emilia sono 26. Fra le due ipotetiche «trasferite», dunque, la differenza è soltanto di un chilometro. Con un piccolo vantaggio: a Reggio l'effetto-derby sarebbe decisamente più morbido, la rivalità è senz'altro più alla lontana.

**SCOUTING LEADER A MARINO
SARÀ PREMIATO AD AMALFI**

Ci sarà anche Eusebio Di Francesco, l'allenatore che ha portato il Sassuolo alla storica promozione in serie A, a Football Leader, il meeting che si svolgerà dal 27 al 29 maggio ad Amalfi (Napoli). A Di Francesco verrà consegnato il riconoscimento speciale Football Leader «The First» per la vittoria del campionato di serie B. Premio anche per il direttore generale dell'Atalanta Pierpaolo Marino con lo «Scouting Leader», riconoscimento assegnato in collaborazione con l'Assoallenatori.

DAL 27 AL 29 MAGGIO
Football Leader
premia ad Amalfi
Ferlaino e Marino

■ **NAPOLI** (g.m.) Ci sono sia l'ex presidente azzurro degli scudetti e della Coppa Uefa, Corrado Ferlaino, che l'ex direttore generale del Napoli, Pier Paolo Marino, tra i premiati di Football Leader, meeting che si terrà all'hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio, organizzato dall'Assoallenatori con la DGS Sport&Cultura. A Pier Paolo Marino è andato il riconoscimento per il ruolo di «Scouting Leader». Altri premiati verranno svelati nei prossimi giorni (tra i candidati anche De Laurentiis), ma di sicuro per la B ci sarà Eusebio Di Francesco, tecnico vincitore della B col Sassuolo.

Rassegna Stampa

22/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Ad Amalfi**A Insigne e Delio Rossi i premi «Football Leader 2013»**

Una delle stelle dell'Under 21 e del Napoli e uno degli allenatori più apprezzati in Italia. Lorenzo Insigne e Delio Rossi saranno premiati al Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio. L'attaccante Insigne riceverà il premio "Leader Under 21",

assegnato dall'Associazione allenatori presieduta da Renzo Ulivieri; al tecnico della Samp, Delio Rossi il riconoscimento speciale Football Leader "Amalfi" promosso dal Comune che ospita il meeting, per "aver dato in passato lustro al territorio di Salerno e provincia con i suoi eccellenti

risultati sportivi, nel contempo mostrando un legame molto affettuoso con la terra che lo ha accolto per quattro anni». L'attuale allenatore blucerchiato ha guidato in serie A i granata nel 1998, a mezzo secolo dall'ultima apparizione nel massimo campionato.

LA MANIFESTAZIONE

**"Football leader" ad Amalfi
Premi a Delio Rossi e Insigne**

► AMALFI

Si arricchisce di altre presenze prestigiose il carnet dei premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio. Tra i premiati l'ex tecnico della Salernitana **Delio Rossi** e l'attaccante del Napoli **Lorenzo Insigne**. Il dg dell'Atalanta **Pierpaolo Marino** riceverà il premio Scouting Leader mentre il tecnico del Sassuolo **Di Francesco** ritirerà il riconoscimento speciale Football Leader "The First" per la promozione in A. "Football

Leader" è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da **Renzo Olivieri**, che patrocina la manifestazione. A breve saranno svelati anche i vincitori degli altri premi Aiac e degli altri riconoscimenti speciali che verranno assegnati in una serata di Gala che si terrà nell'incantevole cornice de "Il Saraceno" e in cui interverranno anche artisti di livello nazionale.

la celebrazione

Il 28 ad Amalfi riceverà il premio dell'Assoallenatori
E da oggi sarà al lavoro con l'Under 21 a Milanello

Insigne, baby boom: per i tecnici di A è il migliore

NAPOLI (ar) - Tra un futuro da scrivere con il Napoli del dopo **Mazzarri**, al sogno di vincere l'Europeo under 21 da leader. Non è tempo di vacanze per **Lorenzo Insigne** e il suo entourage che intanto attendono di conoscere il nome del nuovo allenatore del Napoli. Con la partenza di **Walter Mazzarri** verso altri lidi per il talento fatto in casa non ci sono più dubbi. Insigne resterà infatti al Napoli. Da oggi intanto Lorenzo sarà a Milanello, non certo per parlare con i dirigenti del Milan, ma per rispondere alla preconvocazione del ct **Loris Mangia** in vista dell'imminente fase finale dell'Europeo under 21 che si disputerà in Israele il 5 giugno (gara d'esordio contro l'Inghilterra). Lorenzo è considerato una delle stelle annunciate della rassegna continentale. *"Siamo pronti a giocarcela con tutte le altre pretendenti al titolo"*, ha detto di recente l'attaccante di Frattamaggiore. Da oggi il ct **Mangia** avrà a disposizione 28 calciatori, mentre il 27 maggio diramerà le convocazioni per la spedizione in Israele che partirà da Roma l'1 giugno. Lorenzo così sarà premiato il 28 maggio ad Amalfi dall'Aiac, l'Associazione allenatori: è stato infatti votato dai tecnici di A come migliore under 21 della serie A 2012/2013, dopo aver vinto quello della serie B nella stagione precedente. **Fabio Andreotti**, uno dei due procuratori di Insigne, intanto ha fatto il punto della situazione sul suo assistito: *"Lorenzo non ha fatto parte dei cosiddetti titolarissimi di Mazzarri ma è riuscito a ritagliarsi un ruolo da protagonista. E' parte integrante del progetto tecnico del Napoli. Attendiamo il nome del nuovo allenatore azzurro per avere un quadro più chiaro ma non dovrebbero esserci problemi"*. Andreotti chiaramente segue

anche l'altro talento di casa Insigne, quel Roberto che si è messo in luce per il secondo anno consecutivo nel campionato Primavera, la massima vetrina del settore giovanile italiano. Ora per Insigne II è arrivato il momento di confrontarsi con il 'calcio dei grandi'. *"Escludo categoricamente che Roberto il prossimo anno giochi il campionato Primavera - confessa Andreotti - ha tante richieste in B, il torneo giusto per farlo crescere"*.



Lorenzo Insigne: è il miglior giovane di A

Rassegna Stampa

23/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

la curiosità



**A Montella
un premio
per il fair play**

FIRENZE - A
Vincenzo Montella il
premio "Panchina
Giusta" nell'ambito
del Football Leader
2013, evento
organizzato dalla
DGS Sport&Cultura
con Eventualmente
che si terrà ad
Amalfi dal 27 al 29
di questo mese. Il
riconoscimento,
attribuito dai
principali media
nazionali in
collaborazione con
l'Assollenatori, è
dedicato al tecnico
di serie A che si sia
distinto per fair-
play,
comportamento,
gesti di correttezza
e lealtà sportiva.

AD AMALFI**Football Leader 2013
premiati Delio Rossi
Montella e Ferraro**

NAPOLI - C'è anche Vincenzo Montella tra i premiati del «Football Leader 2013», il premio che si terrà al Grand Hotel «Il Saraceno» di Amalfi dal 27 al 29 maggio prossimi. Al tecnico della Fiorentina andrà il riconoscimento «Panchina giusta», assegnato all'allenatore di serie A che è distinto per fair-play, per comportamenti o gesti di particolare correttezza e lealtà sportiva. Il premio è stato attribuito da una commissione composta da tre giornalisti e dal Direttore del Corriere dello Sport-Stadio, Paolo De Paola, dal Direttore del Guerin Sportivo, Matteo Marani, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli e dall'editorialista della Rai Ivan Zazzaroni. «Football Leader» è un evento nel quale per la prima volta i premi vengono scelti da una giuria composta da tutti i tecnici di serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio, presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la Manifestazione. Tra i premiati, anche Sandro Menucci (ad della Fiorentina), l'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino, l'allenatore della Sampdoria Delio Rossi, il dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino e il tecnico del Sassuolo Eusebio Di Francesco.

IL RICONOSCIMENTO

Mister fair play, Montella premiato dai colleghi di A con la 'Panchina giusta'

NAPOLI (tr) - **Vincenzo Montella** (nella foto), allenatore della Fiorentina e napoletano doc, è stato premiato con il riconoscimento 'Panchina giusta', assegnato all'allenatore di serie A che si è distinto per Fair Play, per comportamenti o gesti di particolare correttezza e lealtà sportiva. Il premio è stato attribuito - in collaborazione con l'Assoallenatori - da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (Aiac), presieduta da **Renzo Ulivieri**. Montella riceverà il premio, così come l'ad della Fiorentina **Sandro Mencucci**, l'allenatore della Sampdoria **Delio Rossi**, il dg dell'Atalanta **Pierpaolo Marino**, il tecnico del Sassuolo **Eusebio Di Francesco** e l'attaccante del Napoli **Lorenzo Insigne**, nella scrata che si terrà il 28 maggio ad Amalfi.



LE ULTIME

**Hamsik si allena
con la Primavera
Lavezzi in barca
Vargas ritorna?**

■ **NAPOLI** (g.m.) Lorenzo Insigne (premiato anche dall'Assoallenatori con il Football Leader Under 21), il team manager Giuseppe Santoro e i medici Alfonso De Nicola e Raffaele Canonico presenzieranno domani pomeriggio al convegno «La Fede nello Sport» organizzato dall'Associazione Fioravante Polito alla Badia di Cava dei Tirreni. Ieri, invece, si sono visti a Castelvolturno sia Hamsik che Cavani. Lo slovacco si sta allenando con la Primavera mentre il Matador, atteso dalla Confederation's Cup, ha svuotato il suo armadietto nello spogliatoio. Gente che viene e che va. Lavezzi è in giro per il Golfo a bordo del suo yacht. È stato fotografato prima a Capri, poi a Nerano ed infine a Ischia. Il cileno Vargas, invece, potrebbe rientrare dal Gremio. Così si è espresso il direttore sportivo del club nerazzurro, Rui Costa: «Vargas per noi è importante e può stare qui fino alla fine dell'anno. Quando è venuto non c'era intesa tra lui ed il suo allenatore a Napoli, ma ora che quest'ultimo è andato via tutto può cambiare. Il nuovo tecnico potrebbe contare su di lui. Qui Edu si è ambientato benissimo e vuole restare, ma sarebbe un po' impegnativo per il Gremio trattenerlo».

AL "SARACENO" DAL 27 AL 29 MAGGIO

Montella premiato ad Amalfi al "Football Leader 2013"

NAPOLI. Vincenzo Montella è tra i prestigiosi premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dal 27 al 29 maggio. Il tecnico della Fiorentina è stato premiato con il riconoscimento Panchina Giusta, assegnato all'allenatore di serie A che si è distinto per Fair-Play, per comportamenti o gesti di particolare correttezza e lealtà sportiva.

Il premio è stato attribuito - in collaborazione con l'Assoallenatori - da una commissione composta dai tre giornalisti organizzatori e da altri quattro rappresentanti dei media nazionali, ovvero dal Direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal Direttore del Gs - Guerin Sportivo Matteo Marani, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni.

Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Protagonisti del Football Leader 2013 saranno anche l'Ad della Fiorentina Sandro Mencucci, l'ex Presidente del Napoli Corrado Ferlaino, l'allenatore della Sampdoria Delio Rossi, il Dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino, il tecnico del Sassuolo Eusebio Di Francesco e l'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne. A breve saranno svelati anche gli ultimi vincitori dei premi ed anche gli artisti che prenderanno parte alla Serata di Gala che si terrà il 28 maggio nell'incantevole cornice de "Il Saraceno".

Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com.

Rassegna Stampa

25/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Lorenzo Insigne sarà premiato ad Amalfi

Vincenzo Montella, Delio Rossi e Lorenzo Insigne completano la rosa dei premiati a Football Leader 2013, la rassegna che dal 27 al 29 maggio consegnerà ad Amalfi i riconoscimenti assegnati da tutti gli iscritti all'associazione italiana allenatori di calcio. Insigne riceverà il premio Leader Under 21. La motivazione: si è messo in evidenza in serie A per capacità tecniche e per rendimento, ma anche per le potenzialità che possano renderlo sicuro protagonista del calcio italiano nel futuro.

 L'EVENTO Al Football Leader sarà premiata Martina Grimaldi

Non solo calcio, tanta musica ad Amalfi

NAPOLI. Non solo calcio al Football Leader 2013. Gigi Finizio (*nella foto*), Nino Buonocore, Monica Samelli e Peppe Iodice renderanno unica la serata di Gala del 28 maggio, la campionessa del nuoto Martina Grimaldi ritirerà il premio Sport Leader, assegnato ad un campione dello sport diverso dal calcio. La premiazione e il Gran Galà, che si terranno presso il Grand Hotel "Il Saraceno" si arricchiscono dunque di volti noti dello spettacolo e di un giovane talento del nuoto di fondo italiano. Grande appassionato di calcio e tifoso del Napoli, Gigi Finizio presenterà in anteprima assoluta i brani del suo nuovo cd Buona Luna, anticipando alcuni momenti del grande evento che si terrà l'8 giugno all'Arena Flegrea: Buona Luna, mamma mia che festa, il concerto che seguirà di qualche giorno l'uscita del suo ultimo lavoro.

La serata con gli artisti verrà condotta dalla celebre voce di Radio Marte Gigio Rosa. Nel corso della premiazione, infine, Martina Grimaldi ritirerà il premio Sport Leader: bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012, oro agli Europei 10 km del 2010 e del 2012, la nuotatrice del Gruppo Sportivo Fiamme Oro Napoli e dell'Uisp Bologna, è reduce dai primi posti in Coppa del Mondo 2013 al FINA Grand Prix 15 km e al FINA World Cup 10 km, entrambi disputati a Cozumel. Attualmente è terza nel ranking mondiale.

Spettacolo e non solo calcio, dunque, al Football Leader, il meeting che si terrà dal 27 al 29 maggio, un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione.

【MARTEDÌ 28】

Ore 20,00 - Amalfi (Sa) Hotel
Il Saraceno Via Giovanni Augustariccio, 33
Football Leader 2013

Gran Galà per la consegna dei premi Football Leader 2013. Molti i premiati campani. Tra questi: il pomiglianese tecnico della Fiorentina **Vincenzo Montella**

(in foto) e l'ex presidente del Napoli **Corrado Ferlaino**. Football Leader 2013, organizzato dalla Dgs Sport&Cultura in collaborazione con la



Eventualmente di **Luciano Cotena**, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale del Napoli, e vedrà la partecipazione alle serate di molti dei suoi giornalisti di punta come **Gianluca Giffuni** e **Dario Sarnataro**. Media partner sono SportItalia, Canale 21, Radio Marte Stereo e Calciomercato.com.

Rassegna Stampa

26/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Domani comincia
«Football Leader»
ad Amalfi: premiato
Daniele Conti

Riconoscimenti anche
per i tecnici Montella e Rossi
e l'ex patron azzurro Ferlaino



L'EVENTO Al Football Leader sarà premiato anche Montella

Ad Amalfi un premio per Conti del Cagliari

NAPOLI. Capitano e bandiera, leader ed allenatore in campo: i tecnici di serie A iscritti all'Aiac hanno votato il centrocampista del Cagliari Daniele Conti (*nella foto*) come migliore espressione di queste qualità. A lui il riconoscimento Leader in campo, perché meglio di tutti è stato capace di trasmettere ai compagni le direttive degli allenatori. Svelato dunque uno degli ultimi prestigiosi premiati del Football Leader 2013 che si terrà presso il Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi domani e fino al 29 maggio. Daniele Conti è una guida negli spogliatoi, sapendo interpretare e gestire le pressioni dell'ambiente e dei media, è un riferimento per i tifosi, che in lui hanno ritrovato lo spirito della propria squadra del cuore, perché capace di esaltare i sentimenti di at-

taccamento ai colori sociali e di profonda lealtà sportiva. Il capitano del Cagliari, che lo scorso 4 maggio ha superato anche il leggendario Mario Brugnera in quanto a presenze in maglia rossoblù, verrà insignito nella serata di premiazione che si terrà il 28 maggio prossimo. Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (Aiac), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione.

Tra gli altri premiati al Football Leader 2013 anche l'Ad della Fiorentina Sandro Mencucci, l'ex Presidente del Napoli Corrado Ferlaino, l'allenatore della Sampdoria Delio Rossi, il Dg dell'Atalanta

Pierpaolo Marino, il tecnico della Fiorentina Vincenzo Montella, il trainer del Sassuolo Eusebio Di Francesco, l'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne e la nuotatrice Martina Grimaldi. Entro domani saranno svelati i vincitori delle ultime due categorie di premi speciali Europa Leader e Financial Fair Play Reggia Travel.



Rassegna Stampa

27/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

FOOTBALL LEADER 2013 AD AMALFI - DA OGGI A MERCOLEDÌ

Premi per Insigne e Montella

Amalfi, perla della Costiera amalfitana, per tre giorni capitale del calcio con la manifestazione "Football Leader 2013". Premi, presentazioni libri, convegno dell'Assoallenatori. Tanti personaggi del mondo dello sport e del giornalismo.

PREMI - Questi i tre premi assegnati direttamente attraverso il voto degli allenatori di serie A iscritti all'Aiac. Premio "Leader Under 21" all'attaccante del Napoli Lorenzo Insigne. Premio "Leader Fair Play": alla Fiorentina, nella persona dell'Amministratore Delegato Sandro Mencucci. Premio "Leader in campo" a Daniele Conti, capitano del Cagliari. Premi speciali sono stati assegnati da una commissione composta da Paola De Paola,

direttore del Corriere dello Sport-Stadio, Ivan Zazzaroni, editorialista Rai, Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo, Xavier Jacobelli, direttore di www.calciomercato.com nonché dallo staff organizzativo: premio "Panchina Giusta" a Vincenzo Montella, allenatore della Fiorentina; premio "Scouting Leader" a Pierpaolo Marino, dg dell'Atalanta; premio "The First" a Eusebio Di Francesco, allenatore del Sassuolo neopromosso in Serie A. Poi premio "Financial Fair Play Reggia Travel" ad Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli. Premio "Sport Leader" alla nuotatrice di fondo Martina Grimaldi. Premio "Amalfi" (assegnato dal Comune e dal sindaco di Amalfi Alfonso Del Pizzo) a Delio Rossi, tecnico della

Sampdoria. Premio "Il Saraceno" al presidente del Napoli degli scudetti: Corrado Ferlaino. Presenti alla manifestazione Renzo Ulivieri (presidente Aiace), Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini, Serse Cosmi, Davide Ballardini, Sasà Campilongo, Enrico Fedele e altri dirigenti e allenatori, nonché gli artisti Gigi Finizio, Nino Buonocore, Monica Sarnelli e Peppe Iodice. Domani ci sarà anche la presentazione del libro "Di Marzio racconta Di Marzio" di Gianluca Di Marzio. Martedì 28: convegno dell'Assoallenatori sull'evoluzione negli ultimi 20 anni del modulo di gioco 3-5-2; in prima serata consegna ufficiale dei premi, in seconda serata Gran Gala. Mercoledì incontro sul rapporto tra sport e mass media.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

Fair play finanziario
il club premiato
domani ad Amalfi



Comincia oggi ad Amalfi la prima edizione del convegno Football Leader. Tra i premiati c'è il Napoli, al quale è stato assegnato il premio Financial Fair Play per i sei bilanci consecutivi in utile. Nella motivazione si legge che il riconoscimento è stato attribuito al club guidato da De Laurentiis (nella foto l'amministratore delegato Chiavelli) perché «si è particolarmente distinto nella gestione economica in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo».

Altro appuntamento di Football Leader presso l'hotel «Il Saraceno» di Amalfi è il convegno dell'Assoallenatori, fissato domani alle ore 16. Il presidente Renzo Olivieri relazionerà sul tema "3-5-2, l'evoluzione del modulo". Il moderatore sarà il giornalista Ivan Zazzaroni e interverranno gli allenatori Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini, Serse Cosmi, Delio Rossi, Sasà Campitongo, che ha vinto con l'Ischia il campionato di Seconda divisione e ha conquistato sabato scorso lo scudetto di serie D, e Nino Scarfato, presidente Aiac Campania.

FOOTBALL LEADER

Un premio anche alla società azzurra

Fair play finanziario: riconoscimento al club. Un trofeo a Conti

▶ AMALFI

Anche il Napoli è tra i premiati di Football Leader 2013 che parte ad Amalfi. La manifestazione che assegna i premi attraverso i voti degli iscritti all'associazione italiana allenatori, ha assegnato il premio Financial Fair Play alla società azzurra per, si legge in una nota, «la sana e innovativa politica aziendale del presidente Aurelio De Laurentiis». Il premio è stato assegnato alla Ssc Napoli perché si «è particolarmente distinta nella gestione economica in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo». Tra gli appuntamenti più attesi di Football Leader 2013 anche il convegno dell'Assoallenatori, fissato alle ore 16 del 28 maggio: il presi-

dente nazionale Aiac, Renzo Ulivieri, relaziona sul tema «3-5-2, l'evoluzione del modulo» con gli interventi di Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini, Serse Cosmi, Delio Rossi, Sasà Campilongo e Nino Scarfato, presidente Aiac Campania. Tra i premiati anche Daniele Conti che ha vinto il riconoscimento Leader in campo perché meglio di tutti è stato capace di trasmettere ai compagni le direttive degli allenatori. Conti è la bandiera del Cagliari, tanto da rinunciare negli anni ad offerte importanti pur di rimanere un simbolo della Sardegna. In passato era stato contattato pure dal Napoli per guidare il centrocampo azzurro, ma alla fine è sempre rimasto, forte di un grande feeling con Massimo Cellino: ha superato anche il leggendario Mario Brugnara, in quanto a presenze in

**Daniele Conti in duello con Lavezzi**

maglia rossoblù. La consegna avverrà domani. Il premio è stato assegnato da una giuria composta da tutti i tecnici di serie A iscritti all'Aiac, presieduta da Renzo Ulivieri.

FINANCIAL FAIR PLAY

**Ad Amalfi
premi a Insigne
e De Laurentiis****■ NAPOLI (g.m.)**

Ennesimo riconoscimento per il Napoli al termine di una stagione da applausi. La società del presidente Aurelio De Laurentiis ha vinto il premio Financial Fair Play che sarà assegnato al Football Leader 2013, che scatta oggi ad Amalfi. Nella tre giorni in programma all'Hotel Saraceno verranno consegnati i riconoscimenti annuali dell'Assoallenatori del presidente Renzo Ulivieri, ex tecnico della squadra azzurro. Tra i premiati anche Lorenzo Insigne, giudicato dai tecnici il miglior giocatore Under 21 del campionato di serie A, e Pier Paolo Marino, attualmente d.g. dell'Atalanta ed ex dirigente del club napoletano, che è stato eletto «scouting leader». Menzione speciale per l'ex presidente del Napoli degli scudetti, Corrado Ferlaino, mentre al convegno «3-5-2, l'evoluzione del modulo», interverranno Beppe Sanrino, Beppe Iachini, Serse Cosmi, Dario Rossi e Sasà Campilongo, reduce dalla promozione in Seconda divisione e dallo scudetto vinto con l'Ischia in D.

Il premio Al Napoli il Financial Fair Play

Parte oggi Football Leader 2013. Tra i premiati c'è anche la Società Sportiva Calcio Napoli alla quale è stato assegnato il premio Financial Fair Play avendo goduto della sana e innovativa politica aziendale del presidente Aurelio De Laurentiis. Il riconoscimento è stato assegnato dalla commissione composta dal Direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli, dal Direttore del GS- Guerin Sportivo Matteo Marani e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni. Il premio è stato assegnato alla Ssc Napoli perché si «è particolarmente distinta nella gestione economica in os-

sequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo». Ritirerà il riconoscimento al Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi il direttore dell'area comunicazione della Ssc Napoli Nicola Lombardo.

Altro grande appuntamento di Football Leader 2013 è il convegno dell'Assoallenatori, fissato alle ore 16 del 28 maggio. Il presidente nazionale AiAc, Renzo Olivieri, relazionerà sul tema "3-5-2, l'evoluzione del modulo". Il moderatore sarà il giornalista Ivan Zazzaroni e interverranno gli allenatori Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini, Serse Cosmi, Dello

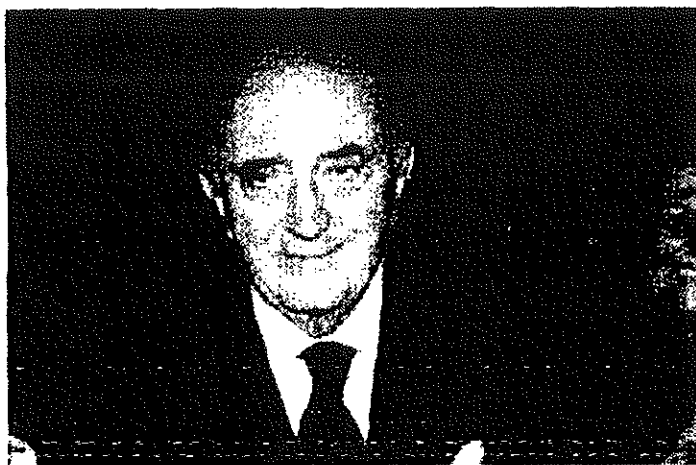
Rossi, Sasà Campilongo e Nino Scarfato, presidente AiAc Campania.

Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Olivieri, che patrocina la manifestazione.

Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com.

LEVENTO Oggi all'hotel "Il Saraceno" comincia la prima edizione del Football Leader. Presenti tanti tecnici e calciatori

Amalfi, il premio "Fair Play" al Napoli



Corrado Ferlaino, il presidente del Napoli ospite d'onore ad Amalfi

NAPOLI. Ci siamo. Oggi parte ufficialmente il "Football Leader 2013". L'evento di sport, musica e spettacolo si terrà presso l'hotel il Saraceno di Amalfi. Tanti i volti sportivi che si vedranno in questa prima edizione. Tra i premiati c'è anche la Società Sportiva Calcio Napoli alla quale è stato assegnato il premio Financial Fair Play avendo goduto della sana e innovativa politica aziendale del presidente Aurelio De Laurentiis. Il riconoscimento è stato assegnato dalla commissione composta dal Direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal Direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli, dal Direttore del GS- Guerin Sportivo Matteo Marani e dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni. Il premio è stato assegnato alla Ssc Napoli perché si "è particolarmente distinta nella gestione economica in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo". Ritirerà il riconoscimento al Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi il direttore dell'area comunicazione della Ssc Napoli Nicola Lombardo. Altro grande appuntamento di Football Leader 2013 è il convegno dell'Assoallenatori, fissato alle ore 16 di domani. Il presidente nazionale

Aiac, Renzo Ulivieri, relazionerà sul tema "3-5-2, l'evoluzione del modulo". Il moderatore sarà il giornalista Ivan Zazzaroni e interverranno gli allenatori Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini, Serse Cosmi, Delio Rossi, Sasà Campilongo e Nino

Scarfato, presidente Aiace Campania.

Football Leader 2013 è un evento nel quale per la prima volta in assoluto i premi vengono assegnati da una giuria composta da tutti i tecnici di Serie A iscritti all'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC), presieduta da Renzo Ulivieri, che patrocina la manifestazione. Football Leader 2013, organizzato dalla DGS Sport&Culture in collaborazione con la Eventualmente, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale della Ssc Napoli. Media Partner sono SportItalia, Canale 21 e Calciomercato.com.

Domani in programma il convegno dell'Assoallenatori. Il presidente Ulivieri relazionerà sul 3-5-2, l'evoluzione del modulo. Interverranno Sannino, Iachini, Cosmi, Delio Rossi e Campilongo

I LEADER Anche il Napoli è tra i premiati di Football Leader 2013 che parte oggi ad Amalfi. La manifestazione che assegna i premi attraverso i voti degli iscritti all'associazione italiana allenatori, ha assegnato il premio Financial Fair Play alla società azzurra per, si legge in una nota, «la sana e innovativa politica aziendale del presidente Aurelio De Laurentiis». Il premio è stato assegnato alla Ssc Napoli perché si «è particolarmente distinta nella gestione economica in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo». Tra gli appuntamenti più attesi di Football Leader 2013 anche il convegno dell'Assoallenatori, fissato alle ore 16 del 28 maggio: il presidente nazionale Aiac, Renzo Ulivieri, relazionerà sul tema «3-5-2, l'evoluzione del modulo».

Rassegna Stampa

28/05/2013



AsitNews
Media Monitoring

Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Al Football leader di Amalfi

Amarcord Mazzarri: le mie gare più belle e l'emozione dell'addio

NAPOLI - Al Football Leader 2013, il meeting iniziato ieri al Grand Hotel «Il Saraceno» di Amalfi, è stato premiato Walter Mazzarri. Il premio Europa Leader, assegnatogli dalla giuria composta dal direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli,

dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni e dal direttore di Gs - Guerin Sportivo Matteo Marani. Mazzarri non era presente ad Amalfi - oggi è impegnato nella partita del cuore - ha però ringraziato attraverso Radio Marte, radio ufficiale dell'evento. «Sono onorato di aver ricevuto questo ambito premio. Per me è un motivo di grande soddisfazione perché è un tributo a quello che abbiamo fatto con il Napoli in 4

anni, qualcosa di straordinario. Questo premio lo condivido con i calciatori, gli artefici di questi successi». Mazzarri è stato premiato perché «in 4 anni ha ottenuto 4 qualificazioni in competizioni europee nelle quali la sua squadra ha mostrato un'identità internazionale». Il tecnico ha ricordato i momenti più emozionanti in Champions: «L'esordio in Champions con il City è stato unico, perché era la prima volta per tutti noi. Poi la gara col Bayern in casa, vista la portata degli avversari e, ancora, la vittoria con il Chelsea. Mazzarri poi si è lasciato andare all'emozione: «Di recente ho svuotato gli armadietti a Castel Volturno, mi è venuta una stretta al cuore, avverto emozione, meglio non parlarne». Poi il saluto ai tifosi: «Li ringrazio. Mi hanno riempito d'affetto che spero di aver contraccambiato con i risultati che ho ottenuto a Napoli. Ora però meglio guardare avanti».



Mo. Sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALUTO

Mazzarri: Con questi tifosi quante cose straordinarie

«E' stato molto difficile lasciare Napoli. Che ricordi: il San Paolo magico per il Bayern e il 3-1 sul Chelsea...»

Dalla redazione

NAPOLI - C'eravamo tanto amati: e in quel quadriennio d'un magnetismo immediato, una passione a prima vista, s'è scritto un romanzo rosa che manco Liala. Ma niente è per sempre, men che meno nel calcio: e mentre sta per cominciare un'altra storia e il passato, cioè Napoli, lascia trasparire quel velo di malinconia e un pizzico d'ira per un addio (apparso) annunciato, Walter Mazzarri plana via etere sulla città, sceglie Radio Marte (l'emittente ufficiale del suo ormai ex club) per congedarsi e prova con pennellate di miele ad addolcire un addio che ha sparso una

spruzzata d'amarezza in quella Napoli ch'è stata sua e che ormai è un ricordo.

LO SFARFATTO - L'immagine simbolo è in quel giro di campo, nel congedo pubblico dalla sua folla e dai suoi uomini, con baci dispensati a ogni calciatore in quella Bologna che sa di Champions: è l'8 maggio e la percezione che ormai sia finita, che non ci sia spazio per lanciarsi in un quinquennio totalmente azzurro è assai più netta dei giorni precedenti. Poi verrà il Siena, poi ci sarà la Roma, poi ci sarà l'Inter e il trasloco da Pozzuoli: «Mi si è stretto il cuore nel portar via le mie cose dalla vecchia casa. Ma nella vita bisogna guardare avanti. Io per rispetto del nuovo allenatore non parlerò del Napoli, ma la mia è stata una scelta assai difficile da prendere e lasciare questa città è stato faticoso. Perché qui siamo stati capaci di realizzare qualcosa di straordinario, in queste stagioni. Voglio salutare i tifosi, ringraziarli per l'affetto che mi hanno dato. Spero

di aver ricambiato il loro amore sul campo, offrendo tutto ciò che avevo per il Napoli».

IL REVIVAL - E' il momento dei ricordi, è il momento in cui accartocciare quel quadriennio e poi tirar fuori i fotogrammi più nitidi, quelli ormai impressi nella memoria e magari nella pelle: è il momento di riattraversare - e rivivere - quella felicità scandita da sfide incancellabili pur dalla tristezza scatenata attraverso un divorzio che sembrava irrealizzabile, nonostante la Juventus di due estati fa e forse proprio per quella (ri)conversione: «Difficile scegliere, però ce ne sono alcuni che prevalgono: penso, ad esempio, all'atmosfera di Manchester, la sera in cui abbiamo debuttato in Champions League contro il City; e penso anche alla magia del San Paolo quando è venuto a farci visita il Bayern. Però poi mi soffermo sulla vittoria con il Chelsea, un 3-1 indimenticabile ma che mi ha

lasciato dei rimpianti: perché se Maggio fosse riuscito a segnare il 4-1, probabilmente avremmo passato il turno e forse lo avremmo anche meritato».

GIÀ DERBY D'ITALIA - Napoli, Mazzarri: è la fusione tra due mondi, è l'esplosione d'una filosofia calcistica, è un matrimonio tra idee che si mescolano e trasformano un sistema, il 3-5-2 o il 3-4-1-2 scegliere quel che vi pare, in un modello, l'esaltazione e lo sviluppo di un concetto nel quale è concentrata la scelta di vita (professionale) d'un tecnico che si combina a meraviglia e fiorisce in quel solco già tracciato da Reja e che ora annuncia un derby d'Italia con la Vecchia Signora, come emerge dalle annotazioni. «Io ho deciso di andare avanti con il mio sistema di gioco e credo che finché funzionerà procederà sempre così. Con quel modulo, la Juventus ci ha vinto due scudetti». La (nuova) sfida è cominciata.

ant.gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO FOOTBALL LEADER 2013

Amalfi, applausi per Conti e Delio Rossi

di Francesco Modugno

A malfi leader. Come il football, leader tra le passioni. Di chi tifa, innanzitutto. Ma poi anche di chi il calcio lo fa: giocatori, allenatori e dirigenti, assoluti protagonisti della tre giorni in Costiera. Il calcio con vista sul mare. Incontri, dibattiti o occasioni di mercato. E poi i premi, stabiliti dall'AIAC, l'associazione allenatori presieduta da Renzo Ulivieri. Presente.

Tutti ad Amalfi allora. Coi giornalisti che raccontano e si raccontano. Come ha fatto Gianluca di Marzio in un romanzo di famiglia che ripercorre la storia di Gianni, allenatore, vista con gli occhi del figlio. Un pomeriggio ripercorrendo le tappe di un'intera carriera con Paolo De Paola, direttore del Corriere dello Sport-Stadio tra gli intervenuti e i giurati del premio "Football Leader 2013". Un'ora insieme mentre il sole tramontava e gli ospiti continuavano ad affluire. Sasà Campilongo fresco campione d'Italia dilettanti con l'Ischia è il primo ad arrivare. Poi tutti gli altri di fila. C'è Delio Rossi. Che si gode un po' di relax dopo lo stress di un campionato lungo e faticoso con la Samp. Ma il telefono non è mai spento. C'è da aggiustare la squadra. Fare il mercato. Il rinnovo con la Samp è un manifesto di intenti: la prossima stagione si deve fare di più e meglio.

COSMI, SANNINO, IACHINI... CHE KERMESSE! - Primo giorno ad Amalfi. Enrico Fedele procuratore, dirigente e grande narratore di storie passate. Il Grand Hotel "Il Saraceno" è un salotto perfetto per abbandonarsi ai ricordi. Passato e presente che si abbracciano. Ma poi il futuro. Che è anche incertezza. Quanti allenatori ancora in attesa di definire accordi, valutare proposte. Giuseppe Sannino si sentirà a casa o quasi. E' campano di Ottaviano. Palermo è lontana geograficamente ma la ferita della retrocessione ancora è aperta. Il sole di Amalfi tutta in tiro per il primo "Football leader 2013" può solo fargli bene. Sarà una sfilata. Una squadra di allenatori premiati. Leader davvero, ovunque allenino. Giuseppe Iachini è già pronto a ripartire dopo la delusione col Siena. Come Serse Cosmi. Che a star fermo fa davvero fatica, e aspetta l'opportunità giusta.

NON SOLO FOOTBALL - Il pallone rotola tra le terrazze della Costiera. Parole da esperti e sottofondo musicale con le note di Gigi Finizio, Nino Buonocore e Monica Sarnelli. La simpatia è di Peppe Iodice. Capitano di tutti è chi però la fascia la porta davvero: Daniele Conti. Da Cagliari ad Amalfi, un mare di consensi. Lui è il leader in campo del premio, Pier Paolo Marino quello dietro la scrivania. La partita è cominciata. "Football leader 2013" ieri oggi e domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO, ALLA CERIMONIA PER IL PREMIO RICEVUTO AD AMALFI, PARLA DEL PASSATO E DEL SUO FUTURO

Mazzarri saluta gli ex tifosi e vuole Behrami a Milano

AMALFI. Walter Mazzarri è intervenuto ieri all'Hotel "Il Saraceno" di Amalfi dove si sta tenendo l'edizione di Football Leader 2013. Il neo tecnico dell'Inter è stato infatti premiato con il riconoscimento "Europa Leader" per quanto di buono fatto con il Napoli nel percorso europeo, tra Europa League e Champions League. Nelle sue parole un ringraziamento al club partenopeo e tanta fiducia per la sua nuova avventura all'Inter. "Sono onorato di aver ricevuto questo premio ambito e importante soprattutto perché è un riconoscimento arrivato da testate estere autorevoli. Abbiamo fatto qualcosa di straordinario con i ragazzi in questi quattro anni; per cui mi sembra giusto dividerlo con loro. E' difficile sceglierne uno particolare perché ce ne sono stati diversi. Ricordo l'esordio a Manchester: fu bellissimo perché c'era il pathos della prima e ancora tante incognite; è stata bella quella con il Bayern in casa per la portata dell'avversario. E poi giustamente con il Chelsea in casa fu spettacolare, peccato per l'occasione sciupata da Maggio anche perché avremmo meritato di passare il turno. Ma non dimentico anche l'Europa League, ad esempio la gara di Bucarest dove recuperammo dal 3-0 al 3-3.. Credo di non aver avuto un modo di giocare identico. Già da quest'anno a partita in corso ho cambiato varie volte, ruotando comunque moduli abbastanza attuali che mi hanno dato grosse soddisfazioni. Finché il modulo funziona va bene così, come dimostra la Juventus che con il 3-5-2 ha vinto due campionati. Sono sempre scelte difficili, c'è stata un po' di emozione quando qualche giorno fa sono tornato per riprendere i miei effetti e non nascondo che mi si è stretto un po' il cuore. Ma adesso guardiamo avanti, basta voltarsi indietro. Mando i miei migliori saluti, spero che il Napoli faccia quello che ha fatto in questi quattro anni e anche di più. Auguro il meglio e ricambio l'affetto dei tifosi, tra l'altro già ricambiato per quanto ho fatto in questi anni. Per correttezza nei confronti dell'ambiente di cui ho grande rispetto, e soprattutto per correttezza nei confronti del nuovo allenatore, preferisco non parlarne". Oltre a Zuniga, Mazzarri penserebbe anche a Behrami per la sua Inter. Insomma, quel-

la del club nerazzurro e del Napoli rischia di essere un'estate ricca di incroci. Tanto più che ci sarà da discutere pure del riscatto di Gargano di poco più di 5 milioni che Moratti aveva già garantito un anno fa a De Laurentiis. Facile quindi che a trattare siano proprio i due presidenti. Ed inevitabilmente, insieme troveranno una soluzione che accontenti tutti, come dimostra il precedente di Pandev. Nel 2011, con una telefonata di pochi minuti, il numero uno partenopeo ottenne il macedone in prestito. E, un anno fa, con un'altra breve chiamata ottenne il riscatto definitivo per 7,5 milioni. Stavolta, come si può ben immaginare, i discorsi e gli affari saranno decisamente più complessi. E non è da escludere che possa rientrare pure Guarin, che l'Inter potrebbe utilizzare come pedina di scambio per raggiungere il doppio obiettivo. Non sarà facile, però, strappare Behrami al Napoli visto che per gli azzurri è diventato davvero una pedina fondamentale ed insostituibile. Probabile quindi, che non si muoverà.

OGGI

**Ore 20,00 - Amalfi (Sa), Hotel Il
Saraceno, via Giovanni Augustaricchio 33**

FOOTBALL LEADER 2013

Gran Galà per la consegna dei premi Football Leader 2013. Molti i premiati campani. Tra questi: il pomiglianese tecnico della Fiorentina Vincenzo Montella (in foto) e l'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino. Football Leader 2013, organizzato dalla Dgs Sport&Cultura in collaborazione con la Eventualmente di Luciano Cotena, è un'iniziativa sostenuta da Radio Marte, emittente ufficiale del Napoli, e vedrà la partecipazione alle serate di molti dei suoi giornalisti di punta come Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro. Media partner sono Sportitalia, Canale 21, Radio Marte Stereo e Calciomercato.com.

Mazzarri: «Che stretta al cuore lasciando Castelvoltorno»



Saluto Mazzarri e in alto Behrami con la showgirl tifosa Anna Fusco

Intervento ad Amalfi per un premio «Quattro anni fantastici, ma sono abituato a guardare avanti»

Dario Sarnataro

Un omaggio a Napoli ed ai napoletani. Walter Mazzarri sceglie Football Leader 2013 per il commiato dopo quasi quattro anni. L'occasione gliela fornisce il meeting iniziato ieri al «Saraceno» di Amalfi e il premio «Europa Leader» attribuitogli da una giuria tecnica per



Piano Inter
Tra i giocatori richiesti a Moratti e Branca non soltanto Zuniga e Maggio ma anche Behrami

«l'identità internazionale e le quattro qualificazioni consecutive ottenute in Europa con il Napoli». Il tecnico dell'Inter ha evitato di parlare della sua nuova avventura nel collegamento telefonico con Radio Marte. «Fermiamoci al premio importante che ho ricevuto e che condivido con i calciatori per i quattro

anni di successi e soddisfazioni internazionali». Napoli ormai appartiene al passato. «Guardiamo avanti, ma svuotando gli armadietti di Castelvoltorno mi è venuta una stretta al cuore: mi sono emoziona-

to, meglio non parlarne». È il momento dei saluti ai tifosi azzurri. «Li ringrazio perché mi hanno riempito d'affetto che spero di aver contraccambiato con i risultati che ho ottenuto a Napoli in quattro anni». Nessuna parola su Benitez: «Ho troppo rispetto per l'ambiente, proverò a non parlare più di Napoli anche per rispetto del nuovo allenatore». Intanto, Mazzarri prepara il futuro. Potrebbe essere presentato entro fine settimana dall'Inter. Nella lista dei rinforzi presentata a Moratti e Branca ci sarebbero tre azzurri: Zuniga, Maggio e Behrami.

Football Leader ha premiato il primo protagonista, Mazzarri, nella giornata d'apertura nella quale si è tenuta la presentazione in anteprima del libro «Di Marzio racconta Di Marzio». Tra i relatori anche il manager Enrico Fedele, il giornalista Toni Iavarone, il tecnico dell'Ischia Sasà Campilongo. Oggi Football Leader entra nel vivo con il convegno «3-5-2» tenuto dal presidente Aiac Renzo Ulivieri (con gli allenatori Cosmi, Sannino, Iachini e Scarfato) e la premiazione dei protagonisti del calcio italiano, dal dg dell'Atalanta Pierpaolo Marino all'ad della Fiorentina Sandro Mencucci, dal tecnico della Samp Delio Rossi a quello del Sassuolo Eusebio Di Francesco, dal capitano de Cagliari Daniele Conti all'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino. Premiatissimi anche Vincenzo Montella e Lorenzo Insigne.

Mazzarri ha nel mirino Diakité e Nainggolan

«Inter, che emozione»

Il futuro tecnico dà la lista al d.t. Branca: «E' fondamentale tornare competitivi». E sul fronte soci l'Indonesia preme

MATTEO DALLA VITE
MILANO

Il marchio è già fissato. Negli Anni Trenta con «WM» si definiva il cosiddetto «Sistema», un modulo di gioco che ripeteva la forma delle suddette lettere. Nella Nuova Era Inter, WM è Walter Mazzarri, è in pieno centro a Milano lo shop nerazzurro presenta già una maglia con la sigla del tecnico che verrà. La sua presentazione potrebbe (potrebbe) slittare alla prossima settimana, di certo Massimo Moratti starebbe andando avanti con il discorso Nuovi-Soci così come Branca e Ausilio (gli uomini-mercato) hanno già cominciato a intavolare le volontà di WM. «L'Inter racconta Mazzarri a Radio Marte salutandolo calorosamente Napoli e ricevendo il premio Europa Leader -? Un'avventura che un po' mi emoziona...». E da qui si parte. Perché non è certo un'emozione da pogo.

Riunione e un trio E si parte con l'allungamento di 2 giorni del ritiro a Pinzolo (dal 10 al 23 luglio: segno che la base va approfondita lì), e soprattutto ieri mattina si è ripartiti da una riunione Branca-Moratti: il d.t. interista ha ragguagliato il presidente circa l'incontro avuto domenica con il tecnico. Nomi sul tavolo, punti-cardine per sgombrare, un saluto indiretto al presidente che poi verrà fatto di persona il prima possibile. «Se abbiamo fatto il punto di merca-

to - dice Marco Branca -? Per quello c'è tempo: la cosa fondamentale è tornare competitivi». Mazzarri gli ha chiesto di trattenerne Handanovic (il Barça si sta buttando su Ter Stegen) e Guarín, ma sul secondo potrebbe pesare tanto una sirena-Champions da Inghilterra e Spagna.

Assieme a loro, c'è il dubbio-Ranocchia: lo vuole la Juve, l'avrebbe chiesto - secondo fonti inglesi - il Man United.

Diakité, Zuniga e Radja Di certo, per quel che riguarda il centralone (o forse per l'addio di Samuel?), pare molto calda la pista - prima rifiutata - che porta a Modibo Diakité, centrale della Lazio in scadenza di contratto. Mazzarri lo avrebbe voluto a Napoli, ora lo starebbe dirottando in nerazzurro. Per lo stesso ruolo - e in Spagna - vociferano di Adil Rami, francese del Valencia, difensore centrale pure lui. E' caldissimo anche il «file» legato a Camilo Zuniga, sempre più candidato a seguire WM nella sua avventura interista. Nel frattempo, continua la ricerca di un centrale di centrocampo e di un attaccante: verrà fatto con calma, anche se il nome del centrocampista centrale Kondogbia (sul quale c'è fortemente il Real) resta acceso ma non quanto quello di Radja Nainggolan: sul cagliaritano - già desiderato da Mazzarri a Napoli - la spesa non sarebbe indifferente, ed è per questo che lo sfolgimento della «rosa» toccherà tanti elementi.

E Thohir pressa Detto che WM non si mostra manicheo nel modulo («Già da quest'anno a partita in corso ho cambiato varie volte, ci sono dei moduli che porto avanti da tanti anni e finché funzionano andrò avanti così»), eccoci alle riemergenti voci sui possibili soci in entrata nel club: il 42enne magnate indonesiano Erick Thohir insiste nel voler entrare nell'Inter con una quota ben oltre il 50%, Moratti resiste sul non voler cedere la maggioranza e c'è chi ipotizza che entro questa settimana potrebbe esserci un punto d'incontro, magari partendo da una quota minoritaria per poi salire negli anni. Di certo oggi come oggi Moratti non è dell'idea di mollare la sua creatura, e il resto si vedrà.

pressa l'Inter per il suo arrivo già per il ritiro estivo fissato a Pinzolo



Geoffroy Kondogbia, 20 anni, nato in Francia, centrale di centrocampo del Siviglia: giocatore molto quotato, e infatti su di lui c'è forte il Real Madrid



Adil Rami, 27 anni, francese: rumors spagnoli accostano il centrale difensivo del Valencia all'Inter, anche se il suo costo si attesta sui 12 milioni di euro



ALTRI OBIETTIVI



Camilo Zuniga, 27 anni, colombiano, laterale sinistro del Napoli: può giocare anche a destra, Mazzarri

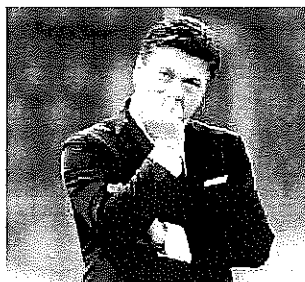
AMALFI

Al grand hotel Il saraceno di

Amalfi, per la manifestazione
"Football Leader", gli ospiti Gigi
Finizio, Nino Buonocore, Monica
Sarnelli presenteranno
in anteprima i brani dei loro ultimi
cd. Presente il comico Peppe
Iodice. Conduce Gigio Rosa. Nel
corso della premiazione la
nuotatrice Martina Grimaldi
ritirerà il Premio Sport Leader.

L'allenatore saluta: "Ho dato tutto"

Le lacrime di Walter "Mi sono commosso ma la vita continua"



Walter Mazzarri

SI È commosso, giura. Walter Mazzarri è andato via senza salutare e con la chiacchierata di ieri mattina, a *radio Marte*, ha cercato di riconciliarsi almeno un po' coi suoi tifosi. «Sono scelte difficili da prendere. E mi si è stretto il cuore quando ho deciso di lasciare Napoli: dove in queste quattro stagioni abbiamo fatto insieme qualche cosa di davvero straordinario. Nella vita bisogna guardare sempre avanti, però. Mando un grande saluto agli appassionati per tutto l'affetto che mi hanno dato e spero di aver ricambiato il loro amore, dando il massimo per questa causa».

Mazzarri ha sfogliato idealmente l'album dei ricordi. «Ci sono stati tanti momenti bellissimi, soprattutto in Europa. Ricordo l'esordio a Manchester contro il City, la partita al San Paolo con il Bayern Monaco e la vittoria contro il Chelsea. Se Maggio avesse segnato il 4-1, avremmo anche passato il turno di Champions League». È il torneo che l'allenatore ha rinunciato a rigiocare per passare all'Inter. «Per il momento non voglio parlare di questa scelta, però: dico solamente che sono un po' emozionato. E che andrò avanti anche a Milano con il mio modulo preferito, con cui mi sono preso tante soddisfazioni». No comment pure su Rafa Benitez, il suo successore sulla panchina del Napoli. «Per rispetto della società azzurra non dico nulla su chi verrà al posto mio». Tra avversari bisogna comportarsi così.

(m. a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Juve, due scudetti col mio modulo”

Mazzarri ribadisce il copyright sul 3-5-2 di Conte: il neo tecnico dell'Inter lancia subito la sfida

Personaggi

MASSIMILIANO NEROZZI
TORINO

Inter-Juve è già iniziata, forse perché Mazzarri-Conte non è mai finita. Nel dubbio, appena presa la residenza nerazzurra, l'allenatore ha spolverato il copyright sul 3-5-2: «Quest'anno per la verità ho cambiato spesso a partita in corso - ha raccontato ieri ai microfoni di "Radio Marte" - per il resto il mio modo di giocare mi ha portato sempre risultati. Il mio modulo è sempre attuale, visto che la Juve ha vinto due scudetti con il modulo che io ho adottato da tanti anni». Sul brevetto dei telai, a Torino la pensano un po' diversamente, anche se Conte dev'essere troppo impegnato nei preparativi del matrimonio per fornire la propria versione. Volendo, potrà farlo vis à vis, pure stasera allo Juventus Stadium, alla Partita del Cuore. Anche

se Massimo Carrera, all'epoca reggente della panchina, fu già chiarissimo un anno fa, sulla soglia della Supercoppa, a Pechino: «Mazzarri dice che tutti hanno preso ispirazione dalla sua difesa a tre. E allora perché ha mandato due suoi uomini a spiare il nostro allenamento?». Il copione promette bene.

Il bicampione e lo sfidante sarà un bel titolo anche per la prossima stagione. Sul mestiere si stimano anche, sanno di essere entrambi piuttosto in gamba, ma difficilmente saranno buoni vicini. Bisticciarono pure sul calendario, lo scorso febbraio, quando il duello s'avvicinava: «Mazzarri si lamenta? - sbottò Conte - Ma non diciamo fesserie. Fate i conti su chi ha giocato di più tra Juventus e Napoli negli ultimi sette giorni». Questioni di recupero e fiato: non un dettaglio, per entrambi, visto come

SCHEMI CONTESI

«Il 3-5-1-1? Lasciamo perdere, se no qualcuno si offende»

DUELLI DI MERCATO

I nerazzurri vogliono

Isla e Vucinic, a Torino
Ranocchia e Zuniga

spremono la propria squadra. Una delle poche cose che li accomuna, l'intensità fisica, perché poi anche il 3-5-2 è solo una targa attaccata a macchine molto diverse. Per indole del carattere e movimenti sul prato.

Il must della saga rimane però la rivendicazione del modulo, se Mazzarri mise il timbro anche sul 3-5-1-1, alla domanda di un cronista napoletano: «Lasciamo perdere, lasciamo stare - tagliò corto l'allora tecnico del Napoli - non vorrei che si offendesse qualcuno, non me la faccia questa domanda, per l'amor del cielo. La ringrazio di averlo detto, perché comunque ha notato qualcosa». Che, ricordava il giornalista, il Napoli aveva testato in ritiro anche il 3-5-1-1, ultima evoluzione juventina. Di certo, è vietato toccare il 3-5-2: «Sono dodici anni che gioco così - rivendicò Mazzarri - e adesso questo modo di schie-

rarsi ha preso il sopravvento su tutti gli altri. È diffusissimo in Inghilterra e pure in Spagna molti lo praticano. Insomma, è un successo. E pensare che quando iniziai, i colleghi più esperti mi dicevano: ma sei matto, che fai? Invece, da ostinato quale sono, non sono arretrato di un centimetro. Del resto proprio la Juve di Conte s'è ispirata al nostro modulo». In realtà, secondo le scritture bianco-

nere, sarebbe l'evoluzione di un percorso passato dai movimenti del 4-2-4 e del 4-3-3, per trovare «l'abito più adatto a questi giocatori». Se poi alcuni di questi, da Isla a Vucinic, Mazzarri li vorrebbe all'Inter; e

Conte lo stesso (Ranocchia e Zuniga), bisognerà stare attenti a chi affibbiare l'accusa di plagio. Di certo nessuno farà razzia di Arturo Vidal, che pure il tecnico interista avrebbe desiderato al Napoli: entro luglio la Juve gli prolungherà il contratto fino al 2018. Uno così, non si copia.

L'evento

Premio Europa Leader per Walter Mazzarri

Il tecnico diserta la cerimonia per gli impegni con l'Inter

Un altro prestigioso premiato al Football Leader 2013, il meeting iniziato ieri al Grand Hotel "Il Saraceno" di Amalfi. Walter Mazzarri ha vinto il premio Europa Leader, assegnatogli dalla giuria composta dal direttore del Corriere dello Sport Paolo De Paola, dal direttore di Calciomercato.com Xavier Jacobelli, dall'editorialista Rai Ivan Zazzaroni e dal direttore di Gs - Guerin Sportivo Matteo Marani, con il suggello dei giudizi positivi di alcuni giornalisti di

testate estere. Impegni professionali sopraggiunti hanno impedito a Mazzarri di essere fisicamente presente ad Amalfi, il nuovo tecnico dell'Inter ha tuttavia voluto ringraziare e commentare il riconoscimento attraverso Radio Marte, radio ufficiale dell'evento alla quale ieri, il toscano ha anche rilasciato alcune brevi dichiarazioni all'interno delle quali specificava di non voler commentare le scelte societarie degli azzurri a poco più di una settimana dal suo addio.

L'EX TECNICO Ha ricevuto il premio "Europa Leader", che non ha ritirato di persona: «Che emozioni le sfide Champions»

Mazzarri: «Lasciare Napoli Una stretta al cuore»

Il toscano fermato da problemi personali: «In azzurro abbiamo fatto qualcosa di straordinario in questi anni - ha raccontato Walter - Sono scelte difficili da prendere, quella di lasciare questa città lo è stata molto. Mi è di-

spiaciuto parecchio a portare via le cose dalla vecchia casa, ma nella vita bisogna guardare sempre avanti. Per rispetto del nuovo allenatore che verrà non parlerò più della squadra partenopea»

**DAL NOSTRO INVIATO
Salvatore Caiazza**

AMALFI. Il premio "Europa Leader" è stato l'occasione per sentire parlare nuovamente Walter Mazzarri del Napoli. La giuria del Football Leader 2013, composta dal direttore del Corriere dello Sport, Paolo De Paola, dal direttore del Gs Guerin Sportivo, Matteo Marani, dal direttore di Calciomercato.com, Xavier Jacobelli e dall'editorialista Rai, Ivan Zazzaroni, ha deciso di insignire l'ex tecnico azzurro per l'ottimo lavoro fatto in campo internazionale alla guida della squadra partenopea. L'attuale allenatore dell'Inter, atteso nella splendida cornice dell'Hotel Il Saraceno di Amalfi, ha dovuto rifiutare l'invito per problemi personali. Impossibile, però, non esprimere tutta la sua soddisfazione attraverso i microfoni di Radio Marte.

«Al Napoli abbiamo fatto qualcosa di straordinario in questi anni - ha raccontato il toscano -. Sono scelte difficili da prendere, quella di lasciare Napoli lo è stata molto. Mi si è stretto il cuore a portare via le cose dalla vecchia casa, ma nella vita bisogna guardare sempre avanti. Per rispetto del nuovo allenatore che verrà non parlerò più di Napoli».

Mazzarri è sempre stato sostenuto dalla piazza. Molta gente non ha gradito il suo addio dopo il secondo posto conquistato. Il sì all'Inter, poi, ha peggiorato ancora di più le cose. Naturalmente il diretto interessato ha voluto mandare messaggi di pace. «Ai tifosi mando un grande saluto per tutto l'affetto che mi hanno dato - ha eviden-



Walter Mazzarri è ormai pronto a diventare solo un ricordo

ziato -. Spero di aver ricambiato il loro amore cercando di dare tutto quello che avevo per la causa azzurra».

A prescindere dal secondo posto conquistato nella stagione appena conclusa, il cammino del Napoli europeo è stato fantastico. Belle ed emozionanti le sfide in Champions, ma anche qualcuna d'Europa League.

«Ci sono stati diversi momenti bellissimi nelle avventure europee con il Napoli - ha proseguito Mazzarri - ricordo l'esordio a Manchester e la gara in casa con il Bayern Monaco. Come dimenticare la vittoria con il Chelsea al

San Paolo, credo che se Maggio avessimo fatto il gol del 4-1 avremmo passato il turno. E probabilmente lo avremmo anche meritato».

In tanti hanno "copiato" il modulo del Napoli. Chissà se una volta arrivato all'Inter potrà cambiarlo per permettere ai nerazzurri di avere un cambio di passo rispetto agli ultimi anni. «Ci sono dei moduli - ha concluso - che porto avanti da tanti anni e finché funzionano andrò avanti così. Ci sono delle variazioni a gara in corso, ma fino a che andrà bene non vedo il motivo per cambiare il mio assetto base».

OGGI AD AMALFI C'È ULIVIERI

Un riconoscimento anche a Montella



dal nostro inviato

AMALFI. Una location da favola per un evento leader. È iniziata ieri la prima edizione del "Football Leader" presso l'Hotel Il Saraceno di Amalfi. Il padrone di casa Dino Celentano ha ospitato la manifestazione calcistica organizzata dalla "Dgs Sport e Cultura" e da "Eventualmente" in collaborazione con Radio Marte.

Ad aprire la giornata è stata la presentazione del libro "Di Marzio racconta Di Marzio", un ebook scritto dal giornalista Sky, Gianluca Di Marzio dedicato al padre Gianni. A fare da moderatori gli organizzatori Gianluca Gifuni, Dario Sarnataro e Massimo d'Alessandro. Al tavolo dei relatori il direttore del Corriere dello Sport, Paolo De Paola, il giornalista Toni Iavarone, l'ex dg del Parma, Enrico Fedele, e

il tecnico dell'Ischia promossa in Lega Pro e campione d'Italia, Sasà Campilongo. Nel libro In questione si raccontano tutte le storie vissute da Gianni Di Marzio allenatore partendo da quel giorno in cui ebbe un incidente stradale con la moglie incinta proprio di Gianluca. «Ho voluto iniziare con una storia particolare che non tutti conoscono - ha spiegato Gianluca attraverso Skype -. Era in macchina con mia madre, rientrava da Catania. Il tempo era bruttissimo. Papà trovò una scusa per rimanere a Napoli non rientrando a Brindisi con la squadra. Ebbe un incidente mortale e fu salvato da mia mamma. Fu operato al viso, ci fu la rottura di alcuni nervi. Fu esonerato in clinica perché non era con la squadra. Il presidente Fanuzzi lo mandò a casa da primo in classifica». Tante altre le storie nel libro "Di Marzio racconta Di Marzio".

"Football Leader" è il premio dell'Associazione Italiana Allenatori che riconosce e celebra il valore della leadership nel mondo del calcio. Questo l'elenco dei premiati: "Leader in campo" al capitano del Cagliari, Daniele Conti. "Leader Under 21" all'attaccante del Napoli, Lorenzo Insigne. "Leader Fair Play" alla Fiorentina, premio "Panchina giusta" a Vincenzo Montella (nella foto), premio "Europa Leader" a Walter Mazzarri, premio "Scouting Leader" a Pierpaolo Marino, premio "The First" ad Eusebio Di Francesco, premio "Financial Fair Play" ad Aurelio De Laurentiis, premio "Sport Leader" alla nuotatrice Martina Grimaldi, premio "Amalfi" a Delio Rossi, premio il "Saraceno" a Corrado Ferlaino.

Oggi, intanto, ci sarà il convegno dell'Assoallenatori sul "3-5-2, l'evoluzione del modulo". Moderatore Ivan Zazzaroni, relatore il presidente dell'Aiac, Renzo Ulivieri. Alle 18 ci sarà la premiazione, alle 21 la cena di gala con la partecipazione di Gigi Finizi, Nino Buonocore, Monica Sarnelli e Peppe Iodice. A presentare la serata Giglio Rosa.

SALCAI

L'ANNUNCIO IL CANTAUTORE DA AMALFI: «MI AIUTA SIANI»

Finizio: «Sto scrivendo l'inno del Napoli»

AMALFI. C'è anche Gigi Finizio (nella foto) alla prima edizione del Football Leader di Amalfi. All'Hotel il Saraceno è stato invitato anche il famoso cantante che l'8 giugno prossimo terrà un concerto all'Arena Flegrea. Finizio avrebbe una idea per il nuovo inno azzurro. «Tanto tempo fa - ha affermato - mi hanno telefonato molte persone per parlare dell'inno. Sinceramente non mi sono mai applicato più di tanto poiché vedevo una strana corsa a questa cosa. Sono stato molto discreto perché so che sceglie il presidente. Penso che in questo momento per il progetto fatto assieme ad Alessandro Siani, che insieme a me vuole portare il Napoli oltre il Garigliano, ci possa essere l'opportunità per creare qualcosa di buono. Siamo pronti ad ipotizzare un inno al Na-



poli assieme a De Laurentiis. Non deve essere il classico inno tanto per gridare, deve essere una bella canzone di un minuto e mezzo. Deve essere anche un po' moderna. Non possiamo rapportarci al passato. Musicalmente parlando potrebbe essere come quella di Gianna Nannini questo amore è una camera a gas». **sc**

La tribuna stampa del San Paolo dedicata a Iuliano. Pina Tommasielli, assessore allo Sport del Comune di Napoli, è intervenuta a "Napoli Magazine" su Radio Punto Zero: «L'intitolazione della tribuna stampa del San Paolo è un impegno che avevo preso all'indomani della morte di Carlo Iuliano. Immediatamente mi sono messa al lavoro per verificare se c'era già un'intitolazione che, in effetti, riguardava solo la sala stampa, quella dei Mondiali '90, dedicata al grande Gino Palumbo. Per la tribuna stampa abbiamo le mani libere e quindi posso confermare che sarà intitolata ad un altro grande giornalista campano quale è stato Carlo Iuliano. Chiarisco che la devastazione degli spogliatoi che in realtà è stato un semplice danneggiamento».

Mazzarri ringhia «Vince il 3-5-2»

«Col mio modulo, Conte ha conquistato due scudetti»

Le parole del tecnico suonano come una punzecchiatura al collega della Juve dopo le polemiche di Pechino un'estate fa: «L'Inter? Un po' di emozione c'è»

STEFANO PASQUINO

WALTER Mazzarri non è ancora arrivato a Milano, non ha pianificato la prima conferenza stampa in nerazzurro, ma è già bello carico. Un martello pneumatico che ha travolto il mondo Inter, come dimostra l'incontro di domenica nella sua San Vincenzo con Marco Branca: di tempo da perdere non ce n'è e anche per questo motivo tra trasloco (da Pozzuoli), summit telefonici ed annessi e connessi, il vernissage con giornali e tv è passato in secondo piano. Giusto così perché c'è da programmare una rivoluzione dopo che tanto Marco Branca e Piero Ausilio si erano spesi sul mercato per cercare esterni d'attacco abili per il 4-3-3 di Andrea Stra-

maccioni. Preistoria: i direttori hanno dovuto resettare il tutto e mettersi alla ricerca di altri esterni, ma di centro-campo, che corrano su e giù per la fascia e di mastini da piazzare in mezzo al ring ad azzannare sul ritmo gli avversari. L'Inter che verrà, sarà un'Inter ringhiante come dimostrano le prime dichiarazioni post-firma rilasciate da Mazzarri a Radio Marte. Soltanto sfiorati i temi inerenti all'Inter ma tra le righe appare chiaro come l'uomo di San Vincenzo abbia bene in testa dove indirizzare la Repubblica nerazzurra. Un'Inter che ripartirà dal 3-5-2 con un'unica variante, costituita da un giocatore che potrebbe, come Hamsik nel Napoli, fare da incursore

piazzandosi dietro alle punte: il sogno è Hernanes, la realtà porta a Guarin, tirato a lucido dal fido Giuseppe Ponderelli, preparatore che ha fatto volare il Napoli: «Ci sono dei sistemi di gioco che porto avanti da tanti anni. Finché funzionano, andrò avanti così. Faccio delle variazioni a gara in corso, ma non vedo motivo per cambiare il mio assetto base. Non penso di aver avuto un modo di giocare identico nelle mie

stagioni al Napoli. Quest'anno a partita in corso ho cambiato varie volte, ruotando moduli che mi hanno dato grosse soddisfazioni. In fondo la Juventus con il 3-5-2 ha vinto due campionati con il modulo che io adotto da tanti anni e che evidentemente è ancora molto attuale...».

ACHTUNG CONTE Già, il chiodo batte sempre lì e non si fa peccato a pensare che da buon toscanaccio doc, Mazzarri abbia voluto velatamente punzecchiare l'attentico Conte sulla vecchia questione legata alla paternità del 3-5-2: polemica divampata a Pechino quando l'allenatore del Napoli ha spiegato la teoria in base a cui Conte si sarebbe ispirato al suo sistema di gioco per aprire il suo ciclo alla Juventus, polemica diventata baruffa per la risposta di Carrera tirando in ballo la spy story allo stadio olimpico con protagonisti i tattici del tecnico, e una serie di dichiarazioni al vetriolo sempre di Carrera («Auguro a Mazzarri di vincere quello che ho vinto io da calciatore») e Mazzarri: «Non voglio rispondere e continuare ad alimentare polemiche a oltranza, lui parla da ex giocatore.

E comunque, casomai, se avrà tempo un giorno gli risponderà Frustalupi, il mio vice». Stante le premesse, quest'anno - se, come tutto fa pensare - sarà l'Inter la sfidante della Juventus, ci sarà da divertirsi.

«EMOZIONE INTER» Ma per parlare di Inter ci sarà tempo dopo lo sbarco a Milano. Sulla prossima avventura, ha detto poco altro Mazzarri - anche per doveroso rispetto di chi attende con ansia il vernissage alla Pinetina -, però l'allenatore che ha portato il Napoli due volte in Champions e gli ha fatto sollevare al cielo una coppa Italia, ha provveduto anche a fare una promessa solenne: «Mi si è stretto il cuore quando ho dovuto lasciare la vecchia casa ma da adesso non parlerò più di Napoli, anche per rispetto del tecnico che verrà. Lasciare il Napoli è stata una decisione difficile, ma nella vita bisogna guardare avanti. Un po' di emozione ce l'ho, ma non voglio parlare dell'Inter in questo momento». Un sollievo per Rafa Benitez, impallinato come un piccione alla Pinetina dagli sms di Mourinho ai reduci del Triplete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

29/05/2013



AsitNews
Media Monitoring

Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Ferlaino: lo scudetto? C'è il fattore B Non c'è due senza tre

**Delio Rossi: Rafael
decisione logica
Sannino: ha coraggio**

NAPOLI - E' entrato già nel cuore dei tifosi napoletani, calorosi e avvoigenti come soltanto questo popolo sa essere. Per Rafael Benítez c'è già una pizza con pomodoro e mozzarella a lui intitolata da Gino Scorbillo, e c'è anche già la statua sul presepe. L'artigiano Genny di Virgilio (foto in basso) è stato assai tempestivo. La napoletaneità più verace, quella che, come ha twittato il presidente De Laurentiis, Benítez è ansioso di conoscere. Attestati di stima dal popolo ma anche dalle istituzioni. Puntuale la nota del sindaco De Magistris: «La scelta di De Laurentiis di puntare su Rafa Benítez alla guida del Napoli è una decisione importante per la squadra e per la città. Un allenatore da sempre protagonista sulla scena europea rafforza il prestigio internazionale non solo della società azzurra ma della città tutta. E' una garanzia per i tifosi». La benedizione del primo cittadino e anche quella degli addetti ai lavori, ospiti ad Amalfi alla manifestazione Football leader. Corrado Ferlaino: «Un'ottima scelta e poi gli scudetti sono arrivati con due allenatori il cui cognome iniziavano con la B (Bianchi e Bigon, ndr), non c'è due senza tre, speriamo bene».

«Benítez è un tecnico di grande livello internazionale - ha commentato invece Renzo Ulivieri, presidente dell'associazione italiana

allenatori, dopo quattro stagioni con Mazzarri è stato giusto puntare su un allenatore di grande esperienza come lui». Anche per Delio Rossi la scelta di Benítez «è giusta e logica». E aggiunge: «Darà una sua impronta forte al Napoli. È chiaro, poi, che ci vogliono anche i giocatori giusti per applicare quel modulo. Ha necessità di uomini che debbono essere adatti alle sue caratteristiche».

Giuseppe Sannino, ex tecnico del Palermo: «La scelta di De Laurentiis è lungimirante, non basata solo sull'aspetto tecnico-tattico o umano, ma sulla necessità di affrontare bene il dopo-Mazzarri e i confronti che inevitabilmente arriveranno». Giuseppe Iachini, reduce dalla sfortunata stagione con il Siena, sottolinea i cambiamenti tattici che il Napoli dovrà affrontare: «Benítez è un tecnico di grande spessore, per lui parlano i risultati che ha ottenuto. Certo, sono curioso di vedere il Napoli che cambierà atteggiamento tattico dopo aver giocato per tanti anni allo stesso modo». «Benítez? È una persona di cultura anche al di là del calcio e quindi na città di cultura come Napoli sarà a su agio», esordisce Serse Cosmi. Controcorrente, infine, il capitano del Cagliari Daniele Conti: «Ha vinto molto all'estero ma in Italia si gioca un calcio diverso. Io mi sarei tenuto Mazzarri».

Allenatori e giocatori premiati ieri sera all'hotel Saraceno di Amalfi dove è in corso l'evento Football leader. Nel corso della serata premiata anche la società sportiva Calcio Napoli rappresentata dal capo della Comunicazione Nicola Lombardo. Riconoscimento anche al talentuoso attaccante azzurro Lorenzo Insigne.

Monica Scozzafava

”

**Luigi de Magistris
Rafforza il prestigio
internazionale del
club e della città tutta**

”

**Renzo Ulivieri
Giusto puntare su un
allenatore di grande
esperienza come lui**

”

**Daniele Conti
Ha vinto moltissimo
ma in Italia è diverso
Mi sarei tenuto Mazzarri**

DELIO ROSSI, ALLENATORE DELLA SAMP**«Icardi va lasciato crescere»**

Delio Rossi, allenatore della Sampdoria, ha parlato ad Amalfi, a margine di un premio, delle strategie blucerchiate e di Icardi: *«Valorizzare i giovani resta uno degli obiettivi per la prossima stagione, in cui puntiamo a restare in A magari con meno patemi d'animo. Icardi è un giocatore del '93, alla sua età molti giocano ancora in Primavera. Ha qualità importanti ma si deve farlo crescere con i giusti tempi. In questo caso diventerà un calciatore importante in Serie A»*.

«Rafa farà vedere un Napoli diverso»

Meeting ad Amalfi: Rossi, Sannino e Iachini giudicano il nuovo allenatore azzurro: «Scelta giusta, uomo di esperienza e carisma»

Delio Rossi

«E' una garanzia per la Champions. La squadra dovrà adattarsi al suo gioco»

Giuseppe Sannino

«In campo europeo ha dimostrato tutto il suo valore. Troverà un grande gruppo»

Giuseppe Iachini

«La difesa disposta a quattro è la novità dopo anni a tre con il modulo Mazzarri»

di Francesco Modugno e Fulvio Padulano

NAPOLI - Costiera amalfitana, ora terra di leader. Tanti e variegati quelli da incastonare in un panorama che mozza sempre il fiato, persino a chi è abituato a rimirarselo quotidianamente. Figuriamoci al piccolo esercito di tecnici e addetti ai lavori, che hanno scelto cotanta perla rinomata. Per organizzare tre giorni di premiazioni, ma anche dibattiti, convegni, novità letterarie, ad arricchire un programma particolarmente articolato ed invitante. Un po' di tutto in una kermesse, il Football Leader 2013, che oggi scandirà il suo ultimo appuntamento (era iniziata lunedì) fra le

impareggiabili vetrate del grand hotel "Il Saraceno", parte integrante di un'antica fortezza araba costruita a picco sulla scogliera. Un gran colpo d'occhio, la cornice ideale per porre l'accento su personaggi (ma anche società) che si sono distinti nel corso dell'ultima stagione. Dopo che, finalmente, i toni anche concitati del campionato (ed altro) si sono progressivamente smorzati, facendo spazio ad un fisiologico e favorevole relax.

ROSSI - Tanti premiati, in vari settori (come Insigne per l'Under e la SSC Napoli per il fair play finanziario) da un bel pool nutrito di tecnici iscritti all'Aiac (Associazione Italiana Allenatori Calcio), patrocinante la manifestazione e presieduta dal decano Renzo Ulivieri. Fra questi anche il riminese Delio Rossi, attuale tecnico della Samp e, per un quadriennio (intervallato) negli anni novanta artefice di una promozione (1997/98) e perciò con un posto a tempo indeterminato nei cuori locali. Premio speciale per aver dato lustro al territorio di Salerno e provincia, ecco la motivazione pronunciata dallo stesso sindaco della cittadina, Alfonso Del Pizzo. Ma gli ultimi scampoli della manifestazione si prestano anche per sondare umori, tastare i polsi sulla più fresca news, quella particolarmente sentita sul territorio. Benitez (sondato l'anno scorso dalla stessa Samp), ufficiale ora a Napoli, ma cosa ne pensano i colleghi italiani?

«Lo spagnolo è una scelta logica, un allenatore di esperienza e carisma. Una garanzia in prospettiva Champions, però bisognerà allestire la squadra per il suo modulo. E' un tecnico "caratterizzante" per cui i giocatori debbono essere adatti alle sue caratteri-

stiche». Delio Rossi, ha espresso parere favorevole, racchiudendovi però un "se". Nel senso che De Laurentiis, soprattutto per andare avanti in Champions, gli dovrà fornire il materiale (umano) giusto. Quelli adatti al suo modulo e gioco, partendo da una difesa a quattro, che poi li accomuna.

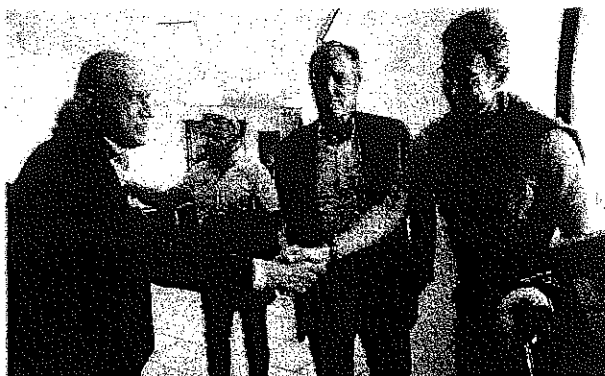
SANNINO - Non poteva mancare il campano Sannino (di Ottaviano), altro sì convinto per la new-entry sulla panchina azzurra. «Benitez è un allenatore che in campo internazionale ha già dimostrato tutto il suo valore, una scelta lungimirante perché non potranno esserci paragoni con Mazzarri visto che lui viene da fuori. Si vede che ha coraggio perché ha accettato una sfida difficile raccogliendo un'eredità pesante. Avrà avuto anche delle garanzie dalla società. Per quanto riguarda il modulo, ritengo che avendo a che fare con dei professionisti, lo stesso sarà assimilato presto. I calciatori azzurri hanno dimostrato di essere un gruppo di alto livello, lui troverà un bagaglio tecnico importante e non dovrà stravolgere tutto. Ilčić? Non è come Hamsik, è un ragazzo timido, ma molto qualitativo e con ampi margini di miglioramento».

IACHINI - Beppe Iachini di Ascoli avalla la stuzzicante novità, ma si pone anche un interrogativo. «Benitez, stando al curriculum, è un allenatore di grande spessore, poi logicamente conta il campo. Certo, dal punto di vista tattico dovrà cambiare qualcosa nel Napoli ed io sono curioso di vedere la squadra disposta con la difesa a quattro, dopo che per tanti anni ha giocato in altro modo». Sarà, ma i "sì", a quanto pare, sopravanzano nettamente i "no" e anche i "nì". Il ritorno dello spagnolo intriga e piovevano consensi, anche nel fitto azzurro della costiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOOTBALL LEADER 2013

Amalfi festeggia Di Francesco e Sannino



Il direttore Paolo De Paola stringe la mano a Eusebio Di Francesco sotto lo sguardo di Renzo Olivieri. Alle loro spalle Serse Cosmi (Mosca)

Lì dove il mare luccica. Perché tutta la Costiera è così. Terrazze a picco sul mare che si illuminano a sera. Amalfi splende per il premio "football leader 2013". Una passerella. Dirigenti, allenatori, giocatori. La serata di gala è in smoking e scarpette. Si comincia la mattina in spiaggia, si finisce col cenone, passando per la premiazione con vista mare. Amalfi da raccontare. Daniele

Conti è il primo ad arrivare. C'è il sole a dargli il benvenuto. Più timido però di quanto lui lo sia in campo. A tavola si scambiano opinioni, ci si confronta. E un po' si fa mercato. Se Delio Rossi se ne sta tranquillo (lui è fresco di rinnovo), Sannino e Iachini aspettano la telefonata giusta. Anzi, il progetto giusto. Arriva Eusebio Di Francesco. Allenatore del Sassuolo appena promosso in A. Ha l'aria rilassata.

Delio Rossi l'accoglie con un abbraccio. "Complimenti". Amalfi l'ombelico del pallone. Il premio "Football leader 2013" è alla prima edizione. Ma è già orgoglio per chi lo riceve.

OLIVIERI - Renzo Olivieri con la sua associazione allenatori è il padrone di casa. Ma ancor prima, l'uomo della difesa a tre. E allora tutti a lezione da Renzo: il 3-5-2 girato sottosopra. Il meeting diventa occasione per confrontarsi. E commentare. L'arrivo di Benitez intriga tutti. Ma anche il Mazzarri interista stuzzica. Si chiacchiera. Dal futuro di Allegri al caso Osvaldo. Con Delio Rossi che rievoca quand'era alla Salernitana. In terrazza cominciano già le prove. Arriva Menicucci, vicepresidente della Fiorentina.

MARINO - Poi ecco Pier Paolo Marino. Applausi e premi per tutti. Le motivazioni, dettagliate. Ma dentro c'è sempre il leader di ognuno. Musica, festa, allegria. Oggi si chiude. Prima però un tuffo in mare. Amalfi saluta. Anzi, c'è ancora un giorno da vivere. **f.m.**

"De Laurentiis 'blind' Cavani Ma per vincere deve investire"

"Benitez? I due tricolori sono arrivati con allenatori che iniziavano con la b..."

NAPOLI (Liberato Ferrara) - Qualcuno al suo posto potrebbe gufare per continuare ad essere ricordato come l'ultimo, e sinora anche l'unico, presidente del Napoli ad aver vinto lo scudetto. Non **Corrado Ferlaino**: oltre che ex presidente, lui del Napoli resta un tifoso sfegatato. E da tifoso vorrebbe quanto prima tornare a gioire per una vittoria vera.

Il fatto di restare l'unico presidente tricolore non le interessa...

"Mi basta essere stato il primo, questo non potrà cancellarlo nessuno. Vorrei però essere il primo di una lunga serie".

Si sente di dare qualche consiglio al suo successore...

"De Laurentiis sta facendo un buon lavoro. Anche se adesso è più facile con tutti i soldi che ci sono in giro tra televisioni e merchandising. Ai miei tempi gli unici incassi erano quelli della stadio. Ed allora a fare la differenza era gioco forza avere alle spalle un gruppo industriale capace di investire nel calcio senza preoccuparsi di nulla. Purtroppo non era il mio caso. Ora invece ci sono molti più soldi. Certo, avere multinazionali alle spalle aiuta sempre, ma nell'insieme il Napoli

ha un fatturato di grande livello, può permettersi certe operazioni".

Ferlaino ai suoi tempi per vincere a Napoli andò a strappare al Barcellona il più forte giocatore del mondo. Cosa dovrebbe fare De Laurentiis?

"La prima cosa che mi viene in mente di dire è che non dovrebbero vendere i grandi giocatori che sono attualmente in rosa. Noi prendemmo Maradona quando era già il numero uno al mondo, anche se poi solo a Napoli è probabilmente diventato il più grande di tutti i tempi.

Adesso si è avuta la fortuna ed il merito di prendere giocatori come Hamsik e Cavani, che non sono a livello di Maradona, ma sono tra i migliori al mondo, quando ancora non erano conosciutissimi. Ora però non bisogna venderli. Altrimenti è inutile. Lo scopo di una società di calcio è vincere titoli sportivi. Vendendo i grandi calciatori non si vincerà mai nulla".

Basta non vendere?

"Ovviamente no. De Laurentiis dovrebbe fare quello che feci io. Quando presi Maradona Diego fu molto chiaro: presidente io voglio restare a Napoli, ma voglio anche

vincere. Quindi se vuole che io resti a Napoli bisogna fare una squadra in grado di vincere. Io lo accettai, a costo di grandi sacrifici. Feci una squadra in grado di assecondare Maradona nella lotta per lo scu-

detto e della Coppa Uefa. Cavani è fortissimo, ma da solo non basta per vincere. Quindi bisogna allestire al suo fianco una squadra in grado di vincere lo scudetto. Io assecondai Maradona, e non mi sono mai pentito di quella scelta. E quando dopo la vittoria in Coppa Uefa nel 1989 Diego mi chiede di andare via, al Marsiglia, mi opposi con tutte le mie forze, ed arrivò il secondo scudetto".

Servirebbe anche uno stadio adeguato...

"Bisogna eliminare la pista di atletica, stadi come San Siro permettono al pubblico di stare addosso ai propri beniamini ma anche all'arbitro. Uno stadio così vale almeno quattro o cinque punti in più a fine stagione".

Come valuta la scelta di Benitez?

"Il Napoli nella sua storia ha vinto due scudetti ed in entrambi i casi aveva un allenatore il cui cognome iniziava con la lettera B, quindi..."

GLI ESPERTI**Ulivieri, Dello Rossi
e Iachini in coro:
"Con lo spagnolo
una svolta tattica"**

NAPOLI (Mauro Ferrara) - È un tecnico vincente con cui il Napoli punterà in alto. È un allenatore con idee molto diverse da Mazzarri e che imporrà un cambiamento al Napoli. La scelta di puntare su **Rafa Benitez** mette d'accordo i tecnici italiani, riuniti ad Amalfi per i premi dell'Alac. *"Benitez è un tecnico di grande livello internazionale - spiega Renzo Ulivieri, presidente dell'associazione italiana allenatori - la scelta del Napoli è stata giusta. C'erano anche allenatori giovani sul mercato, ma dopo quattro stagioni con Mazzarri sarebbe stata una scelta rischiosa, è stato giusto puntare su un allenatore come Benitez"*. Sulla deludente esperienza all'Inter, Ulivieri ricorda che *"non era semplice allenare i nerazzurri subito dopo Mourinho"*, sottolineando poi che *"l'arrivo di Benitez conferma che in questo momento in Italia si sopperisce alla mancanza di campioni scegliendo delle idee di gioco"*. E a proposito di campioni che vanno via, Ulivieri ricorda che *"certo se dovesse andare via Cavani a Napoli cambiano le cose, poi bisogna vedere chi arriverebbe per sostituirlo"*. Anche per **Dello Rossi** la scelta di Benitez *"è giusta e logica"*, dice il tecnico della Sampdoria che sottolinea come Benitez *"abbia un modulo consolidato, è un allenatore caratterizzante che darà una sua impronta forte al Napoli. È chiaro, poi, che ci vogliono anche i giocatori giusti per applicare quel modulo"*. Anche per **Giuseppe Iachini**: *"Benitez è un tecnico di grande spessore, per lui parlano i risultati che ha ottenuto. Certo, Benitez schiera la difesa a quattro: sono curioso di vedere il Napoli che cambierà atteggiamento tattico dopo aver giocato per tanti anni allo stesso modo"*.

Il sogno di Ferlaino
«Benitez? Ha la B
nel cognome come
Bianchi e Bigon»

La scaramanzia dell'ex presidente
«Tutti e due con me poi vinsero
lo scudetto: vincere è possibile»

L'intervista Ad Amalfi gli allenatori commentano il colpo del Napoli. Il tecnico della Samp: soltanto un grande poteva sostituire Mazzarri

«Il maestro Benitez, integralista alla Zeman»

L'orgoglio

«Felice per i successi degli azzurri di Avellino e Salernitana: qui il calcio è riscatto»

Rossi: «È caratterizzante e come Zdenek ha bisogno di calciatori adatti al modulo»

Roberto Ventre
INVIATO

AMALFI. Un tuffo nel passato. Al Grand Hotel Saraceno per ricevere il premio Amalfi, nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Football Leader. Delio Rossi, allenatore della Sampdoria, premiato per aver dato lustro in passato a Salerno. «Bellissimi momenti, vittorie indimenticabili. Ora la Salernitana ha una società solida, un progetto importante e questo rappresenta la base per poter risalire. Sono molto contento per la promozione in Prima Divisione».

Un anno d'oro per il calcio campano, anche l'Avellino è stato promosso in serie B.

«Mi fa piacere per i risultati ottenuti dalle squadre campane. Mi sento un settentrionale del sud e sono stato sempre a mio agio nelle piazze meridionali. Il calcio in Campania e più in generale al sud rappresenta un'occasione di riscatto sociale e va ben oltre la vittoria sportiva».

La stella è il Napoli, secondo posto e Champions League.

«Il secondo posto è stato ampiamente meritato. Mazzarri ha concluso il suo ciclo di lavoro a Napoli ottenendo in quattro anni risultati formidabili e creando un'identità precisa di squadra e di gruppo. Ora a Napoli si è voltata pagina e bisognerà guardare avanti, la cosa peggiore sarebbe fare confronti con il passato».

Il futuro, Benitez: come giudica la scelta?

«Direi una scelta logica. Benitez è un allenatore di spessore internazionale, di grande carisma ed esperienza. Rappresenta una garanzia per il Napoli in ottica Champions e campionato».

Nuovo tecnico, nuovo modulo...

«Benitez è un allenatore caratterizzante, un allenatore alla Zeman per intenderci. Porta avanti le sue idee tattiche ben precise da anni e in questo senso non è catalogabile tra i tecnici duttili. Ha bisogno di giocatori adatti per poter svolgere al meglio il suo tipo di calcio. Il suo palmares parla da solo, un allenatore che ha vinto tantissimo in carriera ad alti livelli».

Il nodo Cavani, può restare a Napoli il Matador?

«Secondo me sì. Credo che Cavani possa restare a Napoli anche

perché in questo momento ci sono solo due società al mondo che possono consentirsi di spendere i soldi della clausola rescissoria. L'eventuale contropartita tecnica dovrebbe essere valutata e accettata dal Napoli. E poi Cavani avrebbe la possibilità di giocare

ancora la Champions, sarebbe il punto di riferimento per il nuovo progetto di Benitez. Ovvio che sarebbe importantissima la sua riconferma perché quando perdi uno come lui che fa trenta gol a campionato diventa dura la sua sostituzione».

Mazzarri dopo i quattro anni di Napoli è approdato all'Inter.

«Sul campo ha sempre fatto bene e non solo a Napoli. Tutto quello che ha ottenuto se lo è sempre meritato».

Napoli di nuovo sul doppio fronte, campionato e

Champions: come si gestiscono le energie?

«Il Napoli ha già avuto l'esperienza di Champions e ne farà tesoro. Due anni fa era la prima volta dopo tanti anni nell'Europa che conta e fu un fatto normale, automatico, pensare innanzitutto alla vetrina europea pagando qualcosa in campionato. Questa volta sarà diverso, il Napoli gestirà sicuramente meglio la doppia competizione».

Già, perché l'obiettivo del Napoli è restare al top in Italia.

«Il Napoli è nell'élite del calcio. Partirà anche l'anno prossimo nel gruppo delle squadre attrezzate per un campionato importante. Un gruppo che vede in prima fila la Juve. Poi Inter, Milan, Fiorentina, Lazio e Roma».

E la sua Sampdoria?

«Il primo obiettivo è conservare la categoria cercando di valorizzare quei giovani interessanti che possano rappresentare il futuro della Sampdoria».

Napoli, senti chi parla «Benitez+Cavani=Champions»

Ferlaino sicuro: «Il club ha fatto un'ottima scelta: e se resta il Matador il futuro è azzurro»

GIANLICA MONTI
NAPOLI

■ Ad Amalfi è di casa Corrado Ferlaino. Dino Celentano, vice presidente del Napoli degli scudetti, lo ospita spesso da queste parti nel suo splendido hotel vista mare e gli ha conferito il premio «Saraceno» in occasione del Football Leader 2013 (la manifestazione patrocinata dall'Assoallenatori ha visto tra i protagonisti Daniele Conti, Lorenzo Insigne, Pier Paolo Marino, Cosmi, Sannino, Di Francesco e Campilongo). L'occasione è stata propizia per parlare con Ferlaino del momento del Napoli, della scelta del nuovo allenatore e della questione stadio. Benitez, secondo Ferlaino, è l'allenatore giusto per gestire il dopo Mazzarri? «Mi hanno fatto notare che il suo cognome comincia con la B come Bianchi e Bigon, magari non c'è due senza tre. Speriamo bene. Comunque, è un'ottima scelta».

Anche lei ha avuto diversi alle-

natori stranieri, come si adattano al calcio italiano?

«Dipende, nel mio caso alcuni erano solo stranieri di nascita come Pesaola o Vinicio. Quando il Napoli prese Boskov, invece, alla presidenza c'era Gallo. Non ero convinto di quella scelta che poi si rivelò vincente perché gli azzurri fecero un ottimo campionato. Boskov conosceva già il nostro campionato, come Benitez, e questo è molto importante perché accelera il processo di inserimento di un allenatore nello spogliatoio».

Come vede Ferlaino il futuro prossimo del Napoli?

«I tifosi debbono essere soddisfatti di quanto è stato fatto in questa stagione. Non si poteva competere con la Juve. Io non posso che augurare alla società un avvenire radioso. Certo bisognerà attrezzarsi per fare bene anche in Champions. Il calcio in Europa è diverso rispetto al campionato italiano. Per fortuna il Napoli ha tanti introiti e

può investire sul mercato, ma deve risolvere la vicenda San Paolo per poter programmare al meglio i prossimi passi».

In tal senso, Ferlaino è per un San Paolo ristrutturato o uno stadio nuovo?

«Ormai lo stadio di Fuorigrotta è superato e la pista di atletica impedisce il contatto tra i giocatori ed il pubblico. So bene, però, che occorrono circa 100 milioni euro per costruire un impianto nuovo e certo questi soldi non si possono chiedere alle Istituzioni. Eventualmente, dovrebbe metterceli il Napoli».

Chiusura d'obbligo con Edinson Cavani. Ferlaino fu il «cancro» di Maradona, De Laurentiis dovrà comportarsi allo stesso modo con il Matador?

«Bisogna capire la reale volontà del giocatore. Però, in linea generale va detto che Cavani è difficilmente sostituibile, ma non insostituibile. Di insostituibile ce n'era uno solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

Rossi-Aliberti, incontro sfiorato

SALERNO. Vuoi mettere un giorno, a Salerno, di nuovo a distanza di tanti anni? Aniello Aliberti *(nella foto)* e Delio Rossi hanno "rischiato" di incontrarsi. I due protagonisti della promozione in massima serie della Salernitana erano in città. Aliberti per partecipare al processo sulla Salernitana Sport. L'ex presidente della società gra-

nata ha deposto in aula presso il Tribunale di Salerno, fornendo una dichiarazione fiume di ben tre ore in cui ha ripercorso tutta la parabola della sua esperienza da numero uno della Salernitana. Molto diversi i motivi della visita di Delio Rossi. L'allenatore della Sampdoria infatti è passato a salutare i suoi amici a Salerno dopo essere stato premiato ad Amalfi in occasione della prestigiosa manifestazione "Football Leader 2013", in corso di svolgi-

mento al Grand Hotel Sarceno. In particolare l'ex tecnico della Salernitana è stato insignito dal sindaco di Amalfi Alfonso Del Pizzo *"per aver dato in passato lustro al territorio di Salerno e provincia con i suoi eccellenti risultati sportivi, nel contempo mostrando un legame molto affettuoso con la terra che lo ha accolto per quattro anni"*. Insomma per poco i due protagonisti della meravigliosa cavalcata vincente del 1997/1998 non si sono incrociati per le strade di Sa-

lerno. I destini di Aliberti e Rossi si sono ancora una volta intrecciati, stavolta per caso. Non come in occasione il blitz di Pescara dell'ex patron che strappò il tecnico agli abruzzesi oppure come quando decise di esonerarlo scatenando l'indignazione della piazza. Stavolta tutto è accaduto per caso. Peccato che non si siano incontrati. Magari una stretta di mano, a distanza di tanti anni, avrebbe fatto bene ad entrambi. *(m.d.m.)*

Il club azzurro e Insigne premiati alla manifestazione, riconoscimenti anche per Ferlaino e Montella

Al Football Leader sbanca Napoli

Dibattito tra gli tecnici sul 3-5-2 durante la kermesse di Amalfi
Ulivieri punta sulla flessibilità tattica, più rigido Delio Rossi

Giornata intensa al Football Leader. Assegnati i premi ai leader nel calcio, nella meeting che ha visto i riconoscimenti per Daniele Conti, Lorenzo Insigne, il Napoli (ha ritirato il premio il capo della comunicazione, Nicola Lombardo), la Fiorentina (era presente l'ad Mencucci), Vincenzo Montella, Walter Mazzarri, Pierpaolo Marino, Eusebio Di Francesco, Aurelio De Laurentiis, Martina Grimaldi, Delio Rossi e Corrado Ferlaino. Manifestazione ideata dai giornalisti Massimo D'Alessandro, Gianluca Gifuni e Dario Sarnataro, che hanno organizzato con l'aiuto di Luciano Cotena il meeting della durata di tre giorni. Tra i premiati anche il presidente Dino Celentano, il direttore del Corriere dello Sport Paolo de Paola, i giornalisti Ivan Zazzaroni e Xavier Jacobelli.

C'erano tutti o quasi nella manifestazione che si è tenuta 'Al Saraceno' ad Amalfi.

Il premio è stato preceduto dal dibattito sul sistema di gioco più utilizzato.

Si parla di 3-5-2, della gestione delle squadre. Ulivieri e Delio Rossi la pensano in maniera diametralmente opposta. Il presidente dell'Aiac chiede flessibilità tattica, allenatori che sappiano cam-

biare in corsa. "Bisogna insegnare anche ai difensori centrali a giocare palla, ad avanzare per dare appoggio alla manovra e costringere gli avversari all'inferiorità". Delio Rossi, invece, è contro la flessibilità: "Il sistema di gioco va scelto in base alle caratteristiche dei giocatori e bisogna lavorare su quello prescelto perché i calciatori hanno bisogno di sicurezze e quelle gli vengono trasmesse solo dal lavoro quotidiano. A volte, spostare un calciatore di soli cinque metri all'interno dello stesso reparto, può essere difficoltoso".

Serse Cosmi la pensa come Ulivieri: "Ho sempre cercato la duttilità, lavorando in condizioni di sopravvivenza. Non bisogna essere sofisticati, io ho trovato in serie C2 e serie D calciatori che si sanno muovere meglio dei loro colleghi in serie A, non è vero che nella massima serie si trovano fenomeni".

Giuseppe Iachini, allenatore che ha provato ad ogni costo a salvare il Siena, racconta la sua esperienza a Brescia: "Dalla difesa a quattro passai a tre quando ero a Brescia e la squadra reagiva meglio. I moduli dipendono dall'interpretazione, ma il risultato è spesso determinato dalla

tattica individuale, dagli errori dei singoli calciatori". Vengono sviscerati aneddoti, come quando Buffon salvò Ulivieri che a Parma si ritrovò contro Thuram e Cannavaro che non volevano provare le marcature su palla inattiva: "Ho imparato quest'anno una cosa da Montella - dice - lui chiede ai calciatori di provare il suo metodo e poi dopo si decide insieme".

Il direttore del Corriere dello Sport, Paolo de Paola, chiude il dibattito: "Il lavoro opera degli allenatori può essere quantificato intorno al 30-40%, ma si hanno problemi nell'istruire i calciatori. Al di là dei capricci della natura umana, con i quali mi ritrovo io a fare i conti in campo giornalistico, oggi si avverte che la categoria degli allenatori si sta trasformando, perché una volta in cui gli allenatori risultano vincenti, hanno il diritto di prendersi il potere. Conte e Mazzarri stanno dettando le condizioni, mentre alla Lazio il presidente impone delle scelte".

Nino Scarfato, presidente dell'Aiac Campania sposa, invece, la tesi Ulivieri: "Meglio la flessibilità, soprattutto quando subentri e ti devi adattare".

Luigi Capasso

Gli allenatori appoggiano DeLa: «Giusto puntare su Benitez»

Ulivieri, Rossi, Iachini e Sannino promuovono la scelta di optare per lo spagnolo controcorrente Conti, centrocampista del Cagliari: «Solo all'estero ha fatto bene»

E' un tecnico vincente con cui il Napoli punterà in alto. E' un allenatore con idee molto diverse da Mazzarri e che imporrà un cambiamento al Napoli. Questi gli aspetti che alcuni allenatori italiani, riuniti ad Amalfi per la seconda giornata di Football Leader, mettono in evidenza commentando la scelta del Napoli di puntare su Rafa Benitez, ufficializzata lunedì dal presidente azzurro De Laurentiis. 'Benitez e' un tecnico di grande livello internazionale - spiega Renzo Ulivieri, presidente dell'associazione italiana allenatori - la scelta del Napoli e' stata giusta. C'erano anche allenatori giovani sul mercato, ma dopo quattro stagioni con Mazzarri sarebbe stata una scelta rischiosa, e' stato giusto puntare su un allenatore come Benitez'. Sulla deludente esperienza all'Inter, Ulivieri ricorda che 'non era semplice allenare i nerazzurri subito dopo Mourinho', sottolineando poi che 'l'arrivo di Benitez conferma che in questo momento in Italia si sopperisce alla mancanza di campioni scegliendo delle idee di gioco'. E a proposito di campioni che vanno via,

Ulivieri ricorda che 'certo se dovesse andare via Cavani a Napoli cambiano le cose, poi bisogna vedere chi arriverebbe per sostituirlo'.

Anche per Delio Rossi la scelta di Benitez 'e' giusta e logica', dice il tecnico della Sampdoria che sottolinea come Benitez 'abbia un modulo consolidato, e' un allenatore caratterizzante che darà una sua impronta forte al Napoli. E' chiaro, poi, che ci vogliono anche i giocatori giusti per applicare quel modulo'. Giuseppe Sannino sottolinea come Benitez sia 'un allenatore di valore riconosciuto a livello internazionale'.

'La scelta di De Laurentiis - prosegue l'ex tecnico del Palermo - e' lungimirante, non basata solo sull'aspetto tecnico-tattico o umano, ma soprattutto sulla necessita' di affrontare bene una scelta difficile per il dopo-Mazzarri e i confronti che inevitabilmente arriveranno. In questo senso Benitez ha confermato di essere un uomo pronto ad accettare sfide importanti'.

Anche Giuseppe Iachini, reduce dalla sfortunata stagio-

ne con il Siena, sottolinea i cambiamenti tattici che il Napoli dovrà affrontare: 'Benitez - spiega - e' un tecnico di grande spessore, per lui parlano i risultati che ha ottenuto. Certo, Benitez schiererà la difesa a quattro: sono curioso di vedere il Napoli che cambierà atteggiamento tattico dopo aver giocato per tanti anni allo stesso modo'.

'Benitez? E' una persona di cultura anche al di là del calcio e quindi ha città di cultura come Napoli sarà a suo agio', esordisce Serse Cosmi. 'Da un punto di vista tattico - spiega ancora - sono curioso di vedere che soluzione adotterà'.

Non e' detto che ci sia uno stravolgimento. E comunque l'importante e' che non scatti, che purtroppo e' d'abitudine da noi in Italia, il confronto immediato con i risultati di Mazzarri. Benitez ha grande esperienza internazionale e farà bene costruendo il sul Napoli'.

Va controcorrente, infine, il capitano del Cagliari Daniele Conti: 'Benitez? ha vinto molto all'estero ma in Italia si gioca un calcio diverso. Io mi sarei tenuto Mazzarri'.

IL GRANDE EX Ferlaino, premiato al Football Leader ad Amalfi, non fa drammi sulla eventuale partenza del Matador

«Cavani forte ma non insostituibile»

DAL NOSTRO INVIATO
Salvatore Caiazza

AMALFI. Il tempo passa per tutti ma non per Corrado Ferlaino. L'Ingegnere più famoso al mondo è rimasto lo stesso uomo di calcio di quarant'anni fa, quello che guidava il Napoli, nel bene e nel male, e riusciva a vincere anche gli scudetti. Se poi i tifosi azzurri hanno potuto vedere al San Paolo il miglior giocatore del globo il merito è suo. Comprò e bloccò per sette anni in riva al Golfo il grande Diego Armando Maradona.

Ad un certo punto il pibe voleva scappare ma Ferlaino gli mise le manette. La stessa cosa vorrebbero i tifosi fa De Laurentiis con Cavani. Trattenere il Matador sarebbe il massimo ma oggi il calcio è cambiato. I contratti sono diversi e poi esistono le clausole rescissorie. C'è una piccola differenza tra l'argentino e l'uruguayano: «Maradona era insostituibile, Cavani no».

Nel senso che sarebbe meglio che restasse ma se andasse via si potrebbe trovare un'alternativa», ha detto l'Ingegnere in

occasione dell'evento Football Leader 2013 dove ha ritirato il premio "Saraceno".

Che rapporti ha con il Napoli attuale?

«Gli voglio sempre molto bene e mi auguro un avvenire radioso».

È soddisfatto del nuovo allenatore?

«Sì, ma è inutile fare previsioni per capire se è meglio di Mazzarri o no. I tecnici sono sempre una sorpresa. Bisogna capire se riescono a motivare una squadra bene o meno».

Anche lei ha avuto degli allenatori stranieri, come si è trovato?

«Con Boskov benissimo. È stato tecnico in un periodo dove mi sono allontanato dal Napoli. Pensai che fosse una sciocchezza, poi fece una grande annata».

Cosa pensa della vicenda San Paolo?

«Prima di tutto lo stadio non costituisce più l'incasso totale del club. Nel calcio, almeno per una struttura non grandissima, ci vogliono almeno cento milioni. Con le televisioni che danno una partita ogni ora serve uno sta-

dio di 45mila persone. Non si possono chiedere allo stato questi soldi. In una città poi dove manca tutto mi sembra improponibile. Lo potrebbe fare il Napoli. Uno stadio nuovo sarebbe l'ideale. Il San Paolo è superato. Ci sarebbe stato qualche risultato in più. Quando il pubblico piomba sulla squadra è diverso». **È contento del secondo posto del Napoli?**

«Con me è capitato tre volte. Non parlo mai del Napoli di oggi. Sicuramente la posizione attuale è di grosso prestigio. Stare al passo della Juve è difficile. Bisogna accontentarsi e ringraziare squadra, allenatore e società».

Il Napoli torna in Champions con più esperienza...

«Il calcio in Europa è un'altra cosa rispetto all'Italia. Se prendi un gol in casa e se perdi fuori sei eliminato. Bisogna attrezzarsi».

Che pensa delle rose di calciatori allargate?

«Ai miei tempi ce ne erano solo 15 16 di giocatori. Se ne facevano male molti di meno. Allora tutti lottavamo con incassi bassissimi e quindi era impossibile tenere molti calciatori».

AD AMALFI Si è concluso "Football Leader", con tanti protagonisti in rassegna. Tra i premiati Montella e Marino

Allenatori e dirigenti, il calcio sfila in Costiera



Ulivieri e Di Francesco (FOTO MOSCA)

dal nostro inviato

AMALFI. Ore 18,45: comincia la premiazione del Football Leader 2013. A presentare la serata Ornella Mancini. A fare da cornice all'evento calcistico e di spettacolo lo splendido panorama della Costiera Amalfitana "offerta" dall'hotel "Il Saraceno" di proprietà di Dino Celentano, volto storico del Napoli di una volta, di quello che vinceva gli scudetti ai tempi di Maradona. Il primo ad essere insignito proprio il signor Celentano apparso molto emozionato.

A fare gli onori di casa Renzo Ulivieri, presidente dell'Assoallenatori. Il primo premio, denominato il "Saraceno", è andato all'ex presidente del Napoli, Corrado Ferlaino per essersi distinto negli anni per le prestigiose quali-

tà manageriali, per gli storici risultati raggiunti con il Napoli, per il segno lasciato nel mondo del calcio, per l'amore mostrato per la città di Napoli e per la squadra azzurra, con estrema partecipazione e rara sensibilità. Premio "Amalfi" a Delio Rossi assegnato dal comune costiero e dal sindaco Alfonso Del Pizzo per aver dato in passato lustro al territorio di Salerno e provincia con i suoi eccellenti risultati sportivi. Premio "The First" ad Eusebio Di Francesco, tecnico del Sassuolo per aver mostrato una chiara leadership conquistando una promozione storica in una città molto piccola.

Premio "Financial Fair Play Reggia Travel" ad Aurelio De Laurentiis per saper gestire economicamente un club calcistico in ossequio alle nuove e vigenti regole del fair play finanziario, elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo. Ha ritirato il capo della comunicazione del club azzurro, Nicola Lombardo. Premio "Panchina Giusta" a Vincenzo Montella, ha ritirato il premio l'ad della Fiorentina, Sandro Mencucci.

Premio "Sport Leader" a Martina Grimaldi, nuotatrice che si è distinta in una disciplina sportiva raggiungendo in poco tempo risultati eccellenti. Premio "Scouting Leader" a Pierpaolo Marino per aver scoperto tanti talenti. Premio "Leader Under 21" a Lorenzo Insigne per essersi distinto nell'ultimo campionato di serie A. Hanno ritirato i due manager Fabio Andreotti e Antonio Ottaiano. Premio "Leader in Campo" a Daniele Conti per le capacità di aggregazione nello spogliatoio in quanto esempio da seguire sia in campo che fuori. Chiusura con il premio al "Leader Fair Play" alla Fiorentina per il primato di sportività.

salcai

IL FORUM Gli allenatori presenti al Football Leader di Amalfi promuovono il nuovo tecnico del Napoli: «È un vincente»

«Benitez, la scelta migliore che si poteva fare»

DAL NOSTRO INVIATO
Salvatore Caiazza

AMALFI. Welcome Benitez. Il tecnico spagnolo, pur avendo avuto una sola esperienza in Italia, e per giunta fallimentare all'Inter (ma non per colpa sua), viene ritenuto l'uomo giusto per la panchina azzurra. A dare l'ok sono i suoi colleghi presenti ieri al premio Football Leader 2013 presso l'hotel Il Saraceno di Amalfi. Nella splendida struttura della costiera si sono riuniti, agli ordini di Renzo Ulivieri, presidente dell'Assoallenatori, Giuseppe Sannino, Peppe Iachini, Delio Rossi e Sasà Campilongo. Dopo l'addio di Mazzarri serviva un tecnico capace di poter portare la sua esperienza europea in una piazza molto esigente che ha bisogno di vincere ancora tanto. Lo spagnolo ha un palmares molto ampio e quindi ha tutte le caratteristiche per far impazzire di gioia i tifosi. Naturalmente il parere definitivo lo darà sempre il

campo. In attesa del calcio giocato, però, vale la pena cominciare a godersi il personaggio. Poi si vedrà.

BEPPE IACHINI. L'ex trainer del Siena è convinto delle qualità di Benitez ma è curioso di capire lo schieramento tattico che verrà adottato. «È un allenatore di grande spessore - ha ammesso Iachini - e i risultati parlano da solo. Certi successi vanno sempre ricordati anche perché sono stati conquistati meritatamente e con squadre diverse. Dal punto di vista tattico bisogna vedere quale atteggiamento avrà, visto che ha sempre giocato a quattro».

GIUSEPPE SANNINO. Dopo aver sfiorato la saivezza con il Palermo, l'allenatore di Ottaviano è stato accostato più volte ai colori azzurri. Sarebbe stato il massimo per lui poter approdare in una piazza che ha iniziato ad amarlo da avversario lo scorso anno. Sannino elogia Rafa per un motivo fondamentale. «È un allenatore internazionale - ha chiosato -. Il Napoli ha fatto una scelta lungimirante. Non è solo sull'aspetto tecnico tattico del personaggio ma andando via a Mazzarri era difficile portarne un altro di grande spessore. Quando parte un tecnico che ha dato tanto sicuramente i confronti ci saranno sempre. La scelta di uno che viene da fuori è importante. E poi accetta le sfide».

SASÀ CAMPILONGO. Que-

st'anno ha vinto tutto con l'Ischia. Il campionato di serie D e anche lo scudetto di categoria. È sempre stato attento però alle vicissitudini del Napoli. Ed è per questo che quando parla del nuovo allenatore lo sente suo. «Pensiamo di aver preso un grande tecnico - ha detto Campilongo - esperto a livello internazionale. Lui gioca con

il 4-2-3-1, bisogna capire come reagisce la squadra a questo cambio. Ha il vantaggio di partire dall'inizio. Sulla forza del tecnico non si discute, ma noi siamo legati ai risultati. Mazzarri ha fatto bene ma si va avanti, può anche essere che De Laurentiis abbia messo le mani avanti per dire ho preso il migliore. Dovrà avere campo libero dal punto di vista manageriale. Faccio un grande in bocca al lupo al "mio" allenatore».

DELIO ROSSI. La sua Sampdoria ha frenato il Napoli di Mazzarri nella corsa allo scudetto. Pareggiando al San Paolo, la Doria non permise a Mazzarri e company di avvicinarsi alla Juventus. Quella squadra ha cambiato timoniere. È arrivato Benitez alla guida dei partenopei. «È stata fatta una scelta giusta e logica - ha garantito -. È chiaro che ha un suo modulo consolidato, è un allenatore caratterizzante che darà la sua impronta al Napoli ma è naturale che ci vogliono anche i giocatori per quello schieramento».

IL PARERE Il capitano del Cagliari non si fida del nuovo arrivato: «Il calcio in Italia è diverso»

Conti: «Io mi sarei tenuto Mazzarri»

dal nostro inviato

AMALFI. Il premio allenatore in campo del Football Leader 2013 è più meritato che mai. Daniele Conti, capitano e bandiera del Cagliari, è stato protagonista all'evento ad Amalfi tenutosi presso l'Hotel Il Saraceno. Il centrocampista, più volte accostato al Napoli, ha confessato di voler stare a vita in Sardegna restandoci anche dopo il calcio giocato. Interpellato su Benitez, è stato molto chiaro: «Tra i due mi sarei tenuto Mazzarri. Il mister ha fatto grandi cose conquistando traguardi importanti. Lo spagnolo è già stato in Italia e non è stato vincente. Il calcio da noi è diverso».

Perché non ha mai preso in considerazione la proposta del Napoli?

«È vero, mi voleva, quando mi è arrivata qualche offerta non l'ho mai valutata. Amo di più questa maglia. Il desiderio è restare a vita. Mio padre era stato quello che era stato alla Roma. La più bella soddisfazione è stata quella di far ricredere parecchie persone lontano dalla mia città».

Le fa piacere il premio leader in campo?

«Grandissima soddisfazione. Inaspettata perché viene da tecnici di serie A e B. Voglio dedicare il premio ai tifosi del Cagliari che ci hanno seguito poco».

È pronto Nainggolan per il salto di qualità?

«È prontissimo, ha caratteristiche uniche. Forza fisica impressionante. Ci vuole chi corre per me».

Astori e Ibarbo?

«C'è anche Sau. Astori uno dei mi-

gliori difensori in Italia. Vorrei premettere, spero che rimangano tutti nel Cagliari».

Come si trova con Lopez?

«Era allenatore già in campo. Ha preso in mano il Cagliari, è giovane alle prime armi ma ha temperamento».

Cosa pensa dello scontro Osvaldo-Andreazzoli?

«Non ci dovrebbero essere queste reazioni. Io parlo da calciatore, faccio anche io certe cose in campo. Sono cose che solo chi fa il calciatore può capire. Ma finché sono reazioni normali».

Lei non è di Cagliari ma è diventato una bandiera. Stessa cosa sta facendo Hamsik nel Napoli...

«Tante volte ti capitano cose che non ti aspetti. Evidentemente si trova così bene che non ci tiene a cambiare squadra».

salcai

● IN BREVE

Conti è un leader premiato dai tecnici

AMALFI. È Daniele Conti il "Leader in campo" secondo gli allenatori italiani tesserati per l'Aiac, l'associazione dei tecnici di calcio. Il capitano del Cagliari è stato premiato ieri sera ad Amalfi, nella serata di gala di Football Leader come esempio da seguire in campo e fuori. Tanti i riconoscimenti sulla terrazza dell'Hotel Saraceno che ospita la manifestazione organizzata dai giornalisti Dario Sarnataro, Gianluca Gifuni e Massimo D'Alessandro. Lorenzo Insigne è stato premiato come "Leader under21", mentre il premio fair play, è andato alla Fiorentina che ha ricevuto un premio anche per Vincenzo Montella, premiato come "panchina giusta". Tra gli allenatori, premiati anche Walter Mazzarri per i quattro anni consecutivi di approdo in Europa con il suo Napoli, ed Eusebio di Francesco per la promozione in A con il Sassuolo. Premiato anche il Napoli calcio per il fair play finanziario. Presente alla premiazione l'assessore al turismo e beni culturali della Regione Campania Pasquale Sommese, che ha elogiato in particolare il «lavoro messo in campo in questi anni dal Napoli che ha saputo crescere stando attento ai conti, ma anche contribuire all'educazione sportiva di una tifoseria che prima era caratterizzata da grandi esaltazioni e repentine depressioni».

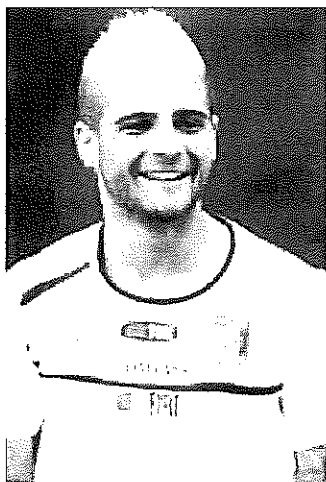
FESTA ROMANA Festa del giornalismo sportivo a Roma, al Palazzo dell'informazione, per la cerimonia di assegnazione dei premi Game Fair Award 2013, iniziativa ideata da Rossana Tosto, giunta alla sua quarta edizione. Professionisti "naturalmente sportivi in punta di penna" è lo slogan scelto. Un premio speciale, fra gli altri, è andato all'ex olimpionico di pentathlon Daniele Masala, ideatore della rivista "Il pentathlon moderno", organo ufficiale della Federazione.

Rassegna Stampa

30/05/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

Football leader

Lorenzo Insigne

**Premio per Insigne ad Amalfi
«È di tutta la squadra»**

Lorenzo Insigne, in ritiro con la nazionale Under 21, col nuovo look dei capelli biondo platino, è intervenuto ai microfoni di Radio Marte nel corso dell'evento «Football Leader» ad Amalfi: «Ringrazio tutti gli allenatori che mi hanno votato, in particolare mister Renzo Ulivieri. E' un premio importante per me che ero al primo anno in A, non era facile. Lo condivido con i miei compagni e soprattutto con mister Walter Mazzarri che mi ha dato modo di esprimermi al meglio in campo. Sono arrivato a Napoli per migliorare, sono in un grande club dove ho giocato sempre. L'anno prossimo spero di fare ancora meglio. Sono felice di stare con l'Under, voglio vincere l'Europeo».

© R. PRODUZIONE RISERVATA

INSIGNE

«Napoli, fammi vincere l'Europeo»

Votato miglior giovane di A e adesso la 10 dell'Under 21: Lorenzo si sente senza freni

di Rino Cesarano

NAPOLI - Il momento magico di Lorenzo Insigne prosegue: dopo il riconoscimento ottenuto quale migliore giovane della serie A (il Football Leader) dalla giuria dell'Associazione, ha ricevuto anche la consacrazione di leader dell'Italia Under 21 che si accinge a disputare l'Europeo di categoria, in calendario in Israele dal 5 al 7 giugno. Il ct Devis Mangia, infatti, gli ha assegnato la maglia numero «10». Una maglia che nel Napoli era stata ritirata per rispetto al profeta dei due scudetti, Diego Armando Maradona. Una maglia che pesa, ma non certo ad Insigne che anzi l'ha presa come una ulteriore gratificazione ed è pronto ad onorarla come si conviene.

CHE MAGLIA... - «Giusto assegnare la maglia numero 10 a Lorenzo», hanno commentato i compagni dell'Under 21, tra cui gli amici del miracolo-Pescara, Verratti ed Immobile, riconoscendo così ad Insigne il ruolo di trascinatore in una selezione che agli Europei vuole puntare alla conquista del titolo.

TUTTI I NUMERI - Insigne festeggerà il compleanno proprio alla vigilia del debutto in Israele. E' nato infatti il 4 giugno del 1991. Ma si muove già con la personalità di un veterano. Dopo due campionati alle dipendenze di Zeman, uno a Foggia in Prima Divisione e l'altro a Pescara con promozione in A, all'esordio nel massimo campionato ha confermato ha mostrato per intero le proprie qualità. Cinque gol per un debuttante non sono pochi. Ma sarebbero potuti essere di più se non fosse stato frenato in alcune circostanze dall'eccesso di prudenza di Mazzarri. Insigne ha collezionato 37 presenze, una in meno di Hamsik che conduce la speciale graduatoria degli stakanovisti del gruppo, ma il minutaggio risultata di gran lunga inferiore a quello dello slovacco: 1.766 minuti gioca-

ti contro i 3.267 minuti fatti registrare da Hamsik. Vale a dire che è stato impiegato molto di meno e solo sedici volte dal primo minuto.

Ma per il tamburino di Frattamaggiore, bene assistito dagli agenti Andreotti ed Ottaiani, va bene anche così. Commentando a radio Marte, il premio «Football Leader», che non ha potuto ritirare di persona in quanto impegnato nel ritiro con l'Under 21, ha detto: «Ringrazio tutti gli allenatori che mi hanno votato, in particolare mister Ulivieri. E' un premio importante per me che ero al primo anno di A. Non era facile fare bene. Lo condivido con i miei compagni di squadra e soprattutto con mister Mazzarri che mi ha dato modo di esprimermi al meglio in campo. Sono tornato a Napoli per migliorare, mi trovo in un grande club dove peraltro ho giocato sempre».

AVVENTURA UNDER - Insigne non va oltre. Gli hanno insegnato a non sgomitare troppo e a rispettare le decisioni dell'allenatore. Ma in cuor suo sperava di giocare con maggiore continuità e magari realizzare anche qualche gol in più. Ad ogni modo è soddisfatto ugualmente. Il ct dell'Under 21 Devis Mangia stravede per lui. L'ha impiegato da titolare nel doppio confronto di qualificazione con la Svezia e lui ha ripagato realizzando un gol nella gara di ritorno vinta per 3 a 2. Ora punta di nuovo su di lui per aggiudicarsi il titolo europeo di categoria: «Sono felice di stare con l'Under 21 - ha sottolineato Insigne - e vorrei vincere l'Europeo. L'anno prossimo, poi, spero di fare ancora meglio con il Napoli».

L'ANNO CHE VERRA' - L'aspetta un campionato che sarà sicuramente più competitivo. L'aspetta un campionato che sarà ancora più competitivo e poi la Champions League. Ma ad aspettare Lorenzino sarà soprattutto Rafa Benítez, un maestro di calcio che verso i giovani non ha alcuna preclusione di sorta, anzi se sono bravi non esita a lanciarli nella mischia ed a farne dei campioni. Benítez guarderà gli Europei e toccherà ad Insigne, che pe-

raltro già conosce, dimostrare di essere pronto per una maglia da titolare nel 4-2-3-1 di Don Rafael.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono felice di essere qui con il ct Mangia. Punto a fare bene. Sogniamo il trofeo sarebbe bellissimo»

«Io il più bravo? Ringrazio tutti quelli che mi hanno votato. Ulivieri e Mazzarri a cui devo tanto»

«Sono ritornato al Napoli anche per migliorare. Sono in un grande club e ho sempre giocato»

la curiosità



E martedì festeggerà i suoi 22 anni

Di lui si dice tanto bene ed è tutto vero. Lorenzo Insigne è uno dei talenti del football italiano. Il calcio è la sua vita e anche la sua famiglia visto che i fratelli giocano pure loro a pallone. Lorenzo è un napoletano per filo e per segno, dalla parlantina alla voglia di scherzare. Il 4 giugno compirà 22 anni. Chiuso il campionato con la maglia azzurra del Napoli (al secondo posto che vale la Champions) ora si è tuffato nell'avventura azzurra nazionale.

"A Mazzarri sono riconoscente Ma adesso voglio più spazio"

"So di dover crescere ancora tanto: con l'allenatore iberico posso riuscirci"

»

Il bilancio

**"Credo di aver
dato alla squadra
il mio contributo
Non vedo l'ora
di disputare
la Champions"**

di Antonio Russo

NAPOLI - Lorenzo Insigne punta al tetto d'Europa. E' terminato il preritiro della nazionale under 21, in vista dell'Europeo di categoria, che si disputerà dal 5 al 18 giugno in Israele, e il talento di Frattamaggiore traccia la rotta: *"Per adesso sono molto concentrato sull'Europeo che dovrò disputare alla corte del ct Devis Mangia"*. - rivela Lorenzo - *siamo un ottimo gruppo e puntiamo a vincere, sarebbe bellissimo riportare in Italia il titolo europeo under 21 che manca da troppo tempo. Terminato l'Europeo, mi dedicherò ad una breve vacanza, per poi farmi trovare pronto per il ritiro del Napoli* - confessa - *Il club ha ingaggiato un nuovo allenatore, Rafa Benitez, che non ha bisogno di presentazioni, e chiaramente c'è grande curiosità da parte di tutti noi, perché arriva un nuovo gruppo di lavoro".* Walter Mazzarri non è più l'allenatore del Napoli, così

l'entourage di Insigne I non ha più preso in considerazione l'idea di chiedere al sodalizio azzurro di mandare in prestito per una stagione il punto di forza della nazionale under 21 di Mangia.

Mezza serie A era pronta ad accogliere Lorenzo in parcheggio per una stagione, ma il divorzio tra il Napoli e Mazzarri ha spento i loro sogni. Benitez ha studiato a lungo l'estro di Lorenzo al dvd, e non vede l'ora di allenarlo nel ritiro precampionato che inizierà il 13 luglio a Dimaro, in Trentino. Insigne è pronto a giocare le sue chance nel 4-2-3-1 del trainer spagnolo.

"Sono molto motivato in vista della prossima stagione. So bene che ho ancora tanto da migliorare e devo dimostrare che posso far parte di una squadra che va per la maggiore in Italia quale è il Napoli, e che punta a fare tanta strada nella massima competizione europea. Il mio obiettivo è quello di dire la mia, a lungo, nel Napoli, migliorandomi stagione dopo stagione".

Insigne ha le idee chiare, insomma. Riavvolge per un attimo, intanto, il nastro e ricorda le emozioni della sua prima stagione da calciatore della prima squadra del Napoli.

"Mi sono messo a disposizione dello staff tecnico sin dalle prime battute del ritiro precampionato a Dimaro. Venivo da un'ottima stagione in B, al Pescara, ma sapevo che non sarei partito titolare in maglia azzurra. Penso di aver offerto il mio contributo alla causa

comune, e l'annata è culminata con la grande soddisfazione dei festeggiamenti per il raggiungimento della qualificazione alla prossima Champions league. Spero di vivere altri momenti felicitissimi con la maglia del Napoli", quella con cui è cresciuto sin dai primi passi con la formazione Giovanissimi del vivaio partenopeo.

Insigne ha intanto bruciato le tappe, e in attesa di trasformarsi da 'ragazzo' a 'titolarissimo' del nuovo Napoli targato **Rafa Benitez**, dice grazie per il premio che ha ricevuto martedì ad Amalfi: l'assoallenatori italiana di **Renzo Ulivieri** l'ha nominato migliore calciatore under 21 dell'ultimo campionato italiano. *"Sono onorato per il premio ricevuto. Dice grazie ad Ulivieri e a tutti gli allenatori. Condivido questo riconoscimento però con mister Mazzarri che mi ha dato una grossa mano nella mia prima stagione in A, e con i compagni di squadra, che sono stati i miei primi tifosi nello spogliatoio".*

»

L'obiettivo

**"Con l'Under 21
punto a riportare
in Italia il titolo
europeo: sono
concentrato
per fare bene"**

La curiosità Insigne sarà biondo platino agli Europei

Dario Sarnataro

C'è anche Lorenzo Insigne tra i premiati al «Football Leader 2013», il meeting organizzato al Grand Hotel «Il Saraceno» di Amalfi con l'Assoallenatori. I tecnici di serie A lo hanno premiato con il «Leader Under 21». «È un premio prestigioso — ha detto Insigne via telefono, a Radio Marte, dal ritiro dell'Under 21 —, per un giovane non è facile emergere in una piazza importante come Napoli al primo anno di serie A. Condivido questo premio con Mazzarri e i compagni per la fiducia accordata». L'immediato futuro di Insigne è l'Europeo under 21 in programma a giugno in Israele. «Parteciparvi mi rende fiero, faremo di tutto per vincere il titolo», ha detto il giocatore che ha scelto la maglia numero 10 e si presenterà al torneo con un nuovo look, ovvero capelli biondo platino.

Questi i premiati: Daniele Conti con il premio «Leader in campo» e la Fiorentina (rappresentata dall'ad Sandro Mencucci) con il riconoscimento «Fair Play»; al Napoli il premio «Financial Fair Play», al tecnico Di Francesco del Sassuolo il «The First», al dg dell'Atalanta Marino lo «Scouting Leader» («Riscatteremo per 2.2 milioni la metà di Cigarini dall'Atalanta, Bonaventura è pronto per una grande, Consigli pure»), a Mazzarri e Montella rispettivamente l'«Europa Leader» e il «Panchina Giusta», a Delio Rossi l'«Amalfi» e a Ferlaino il «Saraceno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Football Leader: premiato Delio Rossi

Serata con tanti riconoscimenti all'hotel Saraceno di Amalfi. I ricordi di Ferlaino

► AMALFI

È stato un Delio Rossi sorridente e spiritoso, forse ricordando i tanti successi ottenuti con la Salernitana, quello che è salito sul palco allestito sulla terrazza dell'hotel Saraceno di Amalfi, per ritirare il premio football leader. «Credevo che mi premiasse per il fair play» ha commentato, tra il serio e il faceto, il mister, che non ha mancato pure di raccontare gli anni vincenti trascorsi a Salerno, culminati con la promozione in A. «È stata un'esperienza stupenda - ha evidenziato - durante la quale ho dato tanto ricevendo anche tanto». E i flashback calcistici hanno caratterizzato questa prima edizione del premio. Del resto i ricordi non potevano che essere il leit motiv della serata, vista la presenza di Corrado Ferlaino e Pierpaolo Marino, i principali autori del miracolo calcistico del Napoli, di Maradona e dei due scudetti. «Grazie a Marino - ha rammentato l'ingegnere - vincemmo il primo tricolore. Fu sua l'intuizione di acquistare Romano durante il cosiddetto mercato di riparazione. E, con questo innesto, comincio la volata scudetto». Uno scudetto che, a detta di Ferlaino, poteva essere conquistato anche quest'anno. «Si è persa una grande occasione - ha sottolineato - ma sono fiducioso per il futuro. Credo che Benitez sia un'ottima scelta e, poi, per essere scaramantici, ricordo che abbiamo vinto sempre con allenatori il cui cognome iniziava con la lettera b, come Bianchi e Bigon». Che lo spagnolo, selezionato da De Laurentiis, assente alla serata di gala per impegni a Los Angeles, possa essere il giusto condottiero della squadra azzurra, è stata la convinzione anche degli altri mister presenti: Renzo Ulivieri, Eusebio Di Francesco (premiato per la sua cavalcata con il Sassuolo), Serse Cosmi, Giuseppe Sannino, Giuseppe Iachini e Sasà Campilongo. L'unica nota fuori dal coro quella di Daniele Conti, il capitano del Cagliari che ha ritirato il premio come leader in campo, che ha evidenziato come «Benitez abbia vinto molto all'estero, dove si gioca un calcio diverso da quello italiano». A

ricevere altri riconoscimenti Lorenzo Insigne (impegnato con l'Under 21), Mazzarri (non presente a causa dei nuovi impegni alla guida dell'Inter), il Napoli, le cui veci sono state fatte dal capo della comunicazione Nicola Lombardo, Vincenzo Montella e la sua Fiorentina, rappresentati dall'ad della società viola, Sandro Mencucci. Tra i premiati anche il presidente Dino Celentano, il direttore del Corriere dello Sport Paolo de Paola, i giornalisti Ivan Zazzaroni e Xavier Jacobelli.

Gaetano de Stefano



Sopra e a sinistra due momenti della serata di premiazioni all'hotel Saraceno: a lato Ulivieri e Conti, in alto si riconoscono Sannino, Di Francesco e Cosmi

➔ IL PERSONAGGIO**Insigne promette
«Darò molto di più»**

La sua (seconda) stagione in A sarà speciale. Lorenzo Insigne avrà la possibilità di mostrare a tutti di che pasta è fatto dopo un antipasto di ottimo livello offerto alla platea del San Paolo all'esordio. Il 4-2-3-1 di Benítez dovrebbe esaltare le sue caratteristiche per consentirgli di brillare come ha fatto El Shaarawy. Un anno di apprendistato, poi l'esplosione. Lorenzino ci spera e lo promette ai microfoni di radio Marte. «Sono soddisfatto di questa prima annata con la maglia del Napoli. Devo ringraziare i compagni e Mazzarri». Del futuro non c'è ancora alcun tipo di cenno. Ma promette a tutti che non si accontenta: «Voglio fare ancora meglio per continuare a crescere. L'obiettivo è fare la differenza». Un passo alla volta. Adesso è stato convocato da Mangia per gli europei under 21 in Israele: «Ci stiamo concentrando. Vogliamo vincere il titolo». Per Insigne sarebbe il modo migliore per essere protagonista e poi richiamare l'attenzione di Frandelii. Alla Confederation Cup non ci sarà, quindi dovrà convincere il ct con un campionato da autentico protagonista. Insigne ci crede e spera che Benítez possa aiutarlo alla definitiva consacrazione.

In panchina con Rafa

«Benitez è l'ideale per il gran salto»

Delio Rossi: «Ha carisma, e vanta esperienza in Champions»

Sannino: «Spero convinca Cavani a restare ancora a Napoli»



1
Credete che Benitez sia la scelta giusta per aprire un nuovo ciclo?

2
Quanto può contare la sua esperienza in campo internazionale?

3
Se Cavani resta, e con Rafa in panchina, si può lottare per la Champions?

DELIO ROSSI

HA 53 ANNI. QUEST'ANNO HA ALLENATO LA SAMPDORIA IN SERIE A



«Quella di Benitez è una scelta logica per il Napoli, perché si tratta di un tecnico di notevole carisma, come Walter Mazzarri. Gli serviranno, però, giocatori adatti al suo modo di intendere il calcio»

«Soprattutto per quanto concerne le competizioni internazionali, Benitez rappresenta una vera e propria garanzia. Credo che sotto il profilo dell'esperienza sia un salto di qualità».

«Benitez è un tecnico versatile. Nel suo modulo, lì davanti servono giocatori che attacchino la profondità. Cavani potrebbe essere devastante ed il Napoli ancor più competitivo».

GIUSEPPE SANNINO

HA 56 ANNI E NEL CORSO DELLA STAGIONE HA GUIDATO IL PALERMO, POI RETROCESSO



«Quella effettuata dal Napoli è una scelta lungimirante perché non potranno esserci paragoni di sorta con Mazzarri, visto che il percorso professionale dei due è molto diverso».

«Benitez ha già dimostrato tutto il suo valore in campo internazionale, stavolta però ha avuto soprattutto coraggio nello scegliere Napoli raccogliendo un'eredità molto difficile».

«Il Napoli vuol essere protagonista in tutte le competizioni altrimenti non avrebbe preso Benitez. Chissà che proprio il prestigio del tecnico spagnolo non convinca Cavani a restare».

EUSEBIO DI FRANCESCO

HA 44 ANNI. EX CALCIATORE. HA GUIDATO IL SASSUOLO NELLA STORICA PROMOZIONE IN A



«Benitez è il meno spagnolo degli allenatori spagnoli, nel senso che predilige la praticità al possesso palla. In tal senso sono molto curioso di vederlo nel campionato italiano».

«Benitez ha una grande cultura calcistica sarà bello confrontarsi con un personaggio di tale spessore. Ha conquistato ottimi risultati ed ha l'esperienza per far crescere il Napoli».

«Credo alle filosofie più che ai moduli di gioco. Benitez conoscerà i calciatori e attuerà le sue idee. Sono sicuro che con Cavani potrebbe esaltarsi sotto la guida dello spagnolo».

GIUSEPPE IACHINI

HA 49 ANNI E VANTA UNA LUNGA CARRIERA IN PANCHINA. HA ALLENATO IL SIENA IN A



«Benitez è un allenatore dal curriculum di grande spessore, poi conta il campo. Certo, dal punto di vista tattico dovrà cambiare qualcosa ed io sono curioso di vederlo all'opera».

«Dovrà indossare l'abito adatto per il campionato italiano. Ha una vasta esperienza internazionale che invece certamente lo aiuterà a fare nuovamente molto bene in Champions».

«Rafa Benitez ha mostrato coraggio a prendere l'eredità di Walter Mazzarri. Ha accettato una sfida davvero molto difficile e bisognerà aiutarlo: con Cavani sarebbe più facile».

IMANAGER Andreotti e Ottaiano ad Amalfi: «Grazie a Benitez e alla Champions sarà l'anno della sua consacrazione»

«Lorenzo vuole l'Europeo e andare ai Mondiali»



**dal nostro inviato
Salvatore Caiazza**

AMALFI. Sono i padri putativi di Lorenzo Insigne. Fabio Andreotti e Antonio Ottaiano (nella foto di Pietro Mosca), i due manager dell'attaccante assieme a Franco Della Monica, martedì pomeriggio hanno ritirato il premio "Leader Under 21" assegnato al loro assistito da tutti i tecnici iscritti all'Assoallenatori. «Questo è il riconoscimento di una consacrazione - hanno detto entrambi - Ricevere il premio dagli allenatori di serie A significa che ha fatto davvero grandi cose nonostante l'età. Viene consacrato come giovane di grosse prospettive. Ora Lorenzo vuole vincere l'Europeo di categoria e puntare al Mondiale in Brasile grazie alle opportunità che gli daranno il Napoli, Benitez e la partecipazione in Champions League». L'ottima stagione del talento di

Frattamaggiore non è passata inosservata. Non a caso appena finito il campionato sono arrivate un bel po' di richieste, soprattutto dall'Inghilterra. I club d'oltremania hanno seguito attentamente l'evoluzione di Insigne e per questo motivo vorrebbero soffiargli al Napoli.

«Ci aspettavamo tutto quello che è successo nel torneo appena concluso - hanno detto Andreotti e Ottaiano - Una delle grandi qualità di Lorenzo è il carattere. L'ha dimostrato anche quest'anno. Non è facile lavorare con un sergente di ferro come Mazzarri ma nonostante ciò ha detto la sua».

I due "tutor" di Insigne sapevano che prima o poi sarebbe esploso. «Ha fatto tutto la trafila nel settore giovanile azzurro - hanno proseguito - Lo prendemmo nel nostro management a luglio 2005 quando aveva 13 anni. I primi

due anni furono di passione, si vedeva che aveva un grande talento, ma qualcuno non lo riteneva pronto. Con grande maturità, rispettava queste scelte. Con il passare del tempo creò dei conflitti all'interno del vivaio. C'era chi lo vedeva importante e chi diffidava. Fino a che l'oggettiva qualità è uscita fuori».

Per un campione che ha grandi doti da poter esprimere un maestro di calcio può essere il massimo. Ecco, quindi, l'incontro con Zeman. «È stato determinante per accelerare la crescita - ha spiegato Ottaiano - anche se ritengo che le qualità sarebbero emerse le stesse. Quello che gli ha dato Zeman non ha fatto altro che anticipare il tutto. Se Benitez riproporrà i moduli che solitamente usa in fase offensiva dovrebbe emergere ancora di più. A me Benitez piace come intende il reparto offensivo - ha chiosato Andreotti - e mi riferisco agli uomini degli ultimi trenta metri. Con Mazzarri, Lorenzo veniva chiamato a fare le due fasi, doveva coprire il campo. C'erano

dei dispendi di energia e la qualità veniva sacrificata. È suggestivo avere Benitez come allenatore. Sicuramente farà ancora di più la fortuna di Insigne».

«Questo è l'anno della verità - hanno concluso i due agenti - Dobbiamo ricordare che deve guadagnarsi la convocazione ai Mondiali. Prandelli lo stima molto. Avendo uno come Benitez in un Napoli da Champions, può ancora scalare molte vette».

IL PARERE Di Francesco, promosso in A col Sassuolo, conosce molto bene il toscano

«Mi intriga l'esperienza di Mazzarri all'Inter»



dal nostro inviato

AMALFI. Ha coronato un sogno Eusebio Di Francesco (nella foto con la moglie e Daniele Conti e signora). Quello di portare il Sassuolo in serie A dopo 81 anni di storia. Una impresa unica che gli ha fatto vincere il premio "The First" alla prima edizione "Football Leader di Amalfi. Il tecnico neo promosso ha incontrato tanti colleghi al "Il Saraceno" ricevendo molti complimenti per l'ottimo lavoro che è riuscito a fare in una piazza dove ci sono 45mila abitanti, praticamente le stesse persone che entrano nelle due Curve dello stadio San Paolo.

«Essere premiato dai miei colleghi è una grande soddisfazione - ha ammesso Di Francesco -. Con il Sassuolo è stata una stagione davvero fantastica, ricca di emozioni e soddisfazioni. Ora con il salto di categoria c'è bisogno di un buon mix di giocatori esperti e giovani di talento. Il campionato di serie A sarà sicuramente duro, ma come si dice "rispetto per tutti, paura di nessuno", non credo di cambiare il mio 4-3-3. Berardi è cercato da molti club, è un ragazzo che merita, ma farebbe bene a restare un altro anno con una piccola squadra».

Appena terminata la stagione c'è stato un valzer di panchine incredibili. Mai come quest'anno c'erano stati così tanti cambi. «L'esperienza che più mi intriga è quella di Mazzarri all'Inter - ha proseguito Di Francesco -. Conosco Walter dai tempi dell'Empoli e non ha mai fallito. L'Inter aveva bisogno di uno come lui».

Partito Mazzarri, nel Napoli è arri-

vato un altro pezzo da novanta. Uno che ha vinto sempre nella sua carriera da allenatore. «Il Napoli ha preso Benitez per fare il salto di qualità - ha commentato il trainer del Sassuolo -. È un allenatore che stimo tanto, è il tecnico spagnolo che ha la mentalità più europea. Ha una grande personalità e poi c'è da aggiungere che è anche un ottimo manager».

Impossibile non parlare di Di Francesco jr che gioca con il Pescara. «È un ragazzo che vive con un cognome pesante - ha concluso -. Verrà sempre paragonato a suo padre e questo non è semplice, deve essere forte, soprattutto con la testa. Il mio futuro? Sicuramente ho l'ambizione di crescere e migliorare, bisogna però prima fare bene dove c'è la possibilità di lavorare serenamente».

salcai.

L'INTERVISTA Pierpaolo Marino giustifica Mazzarri per l'addio e avvisa lo spagnolo: «Dovrà indossare il vestito giusto»

«Benitez coraggioso a dire sì al Napoli»



Marino e Ferlaino. L'ex dg del Napoli ha riabbracciato l'ingegnere al Football Leader di Amalfi

(foto Mosca)

*«Il nuovo allenatore ha accettato una sfida importante. A Milano ebbe un brutto impatto. Hamsik è da Pallone d'Oro se non glielo danno significa che vogliono far vincere sempre Messi. Cava-
ni? Non è Maradona. Consiglio Van Persie»*

dal nostro inviato
Salvatore Caiazza

AMALFI. Uno scopritore di talenti ma anche un grande dirigente. Pierpaolo Marino è stato uno dei protagonisti del "Football Leader 2013" di Amalfi. L'ex dg del Napoli ha ricevuto attestati da tutte le parti all'Hotel "Il Saraceno" della costiera. Ha abbracciato tanti vecchi amici e allenatori.

Allora Marino, partiamo dal mercato. Cosa farà Gagarini la prossima stagione?

«Abbiamo un diritto di riscatto nei termini federali. L'intenzione della proprietà è fare un sacrificiosbor-sando 2,2 milioni per il cartellino». Quando lei crede in un calciatore poi lo rigenera altrove?

«Certo, ma quando sbaglio non ci

credo più. Sinceramente, però, i giocatori che non si sono espressi bene poi mi hanno dato delle belle soddisfazioni».

Che talento Bonaventura...

«È stato bravo Colantuono, è speciale, si impegna notevolmente. È un bravo ragazzo che nel calcio può arrivare lontano».

È pronto per il salto di qualità?

«È un nazionale. Lo dice Prandelli che è già pronto».

E del portiere Consigli cosa ci dice?

«Penso che come regolarità di prestazione lo metto tra i primi quattro in Italia. È stata una bella sorpresa».

Che pensa di un Napoli che a grandi linee è ancora il suo?

«Beh, più due anni fa era quasi tutto mio. Voglio citare Zuniga che è diventato molto forte. Il tempo è galantuomo visto che mi presero per pazzo quando da destro fu schierato sulla fascia sinistra. Non dimentichiamo che c'è anche Cannavaro arrivato a parametro zero».

Ed Insigne?

«L'ho solo un po' coccolato. Non è mio il merito, i collaboratori di Santoro hanno fatto un buon lavoro. Credo di avergli fatto il primo contratto. Lo vedevo bene insieme a Ciano. Bellissima coppia. Questo ultimo calciatore come Calaiò».

Beh, il pezzo forte l'ha fatto con Hamsik?

«Mi ricorda giocatori alla Lampard, ho sempre detto che già all'inizio sembrava il calcio. Ha tutto. Ecco perché se non diventa pallone d'oro c'è una giuria che vuole eleggere solo Messi».

Cosa potrà dare Benitez al Napoli?

«Potrà portare il contributo internazionale. A Milano ebbe un brutto impatto. Gli voglio fare tanti auguri, ha coraggio a prendere l'eredità di Mazzarri. Ha accettato una sfida importante».

Lei conosce bene la piazza, è l'uomo giusto giusto per il Napoli e Napoli?

«A pelle dico di no. Mi auguro che riesca a capire qual è il vestito da indossare a Napoli».

Perché disse che Lavezzi sarebbe andato all'Inter?

«Conoscendo i meccanismi e le persone del mercato, riesco ad intuire certe cose. È una costruzione mentale di chi conosce gli interpreti. Non mi meraviglierei».

Come giudica la scelta di Mazzarri?

«Allodì diceva sempre: "Scappate quando fate i grandi risultati perché ci potete tornare in quella piazza". Mazzarri conosce bene i suoi

gli stimoli. Vorrà una sfida diversa. Anche io andai via da Udine per il Napoli in serie C. Quella scelta la rifarei milioni di volte. Ho dovuto mostrare i muscoli, è stata una grande impresa».

De Laurentiis può essere il carceriere di Cavani così come Ferlaino lo fu per Maradona?

«All'epoca ancora esistevano i contratti. Maradona era il numero uno al mondo, non lo dimentichiamo. C'era un rapporto tra vincolo e contratti. Ora è difficile, se Ibra va via dal Milan, Eto'o dall'Inter, può succedere di tutto. Non ci sono più i Juliano, i Riva di una volta».

Chi potrà essere il sostituto di Cavani?

«Secondo me Van Persie è ai suoi livelli. Non posso dire Denis. Torres non ha continuità».

IL DS DELL'ATALANTA: «HO IMPARATO TANTO DALL'INGEGNERE»

Caldo abbraccio col maestro Ferlaino

AMALFI. Il Football Leader di Amalfi è stato l'occasione per far incontrare molte persone che non si vedevano da tempo. Pierpaolo Marino, per esempio, ha potuto riabbracciare quello che è stato il suo presidente per eccellenza. L'attuale ds dell'Atalanta, infatti, ha incontrato al "Il Saraceno" Corrado Ferlaino. Proprietario del Napoli degli scudetti, l'Ingegnere è stato ben felice di salutare l'uomo che ha fatto rinascere dalle ceneri la squadra azzurra assieme ad Aurelio De Laurentiis. «Ho imparato tanto dal presidente - ha raccontato un Marino emozionato -. Ho

ancora vivi i ricordi di quei momenti di grande calcio».

Marino ha avuto il piacere di abbracciare anche Dino Celentano, famoso dirigente del Napoli di Maradona e patron della bellissima struttura "Il Saraceno" che ha ospitato la prima edizione del "Football Leader". Il dirigente irpino, comunque, è stato elogiato da tutti non solo per l'ottimo lavoro fatto con De Laurentiis ma anche per essere riuscito a costruire un'Atalanta molto forte con dei giovani che interessano anche al Napoli.

salcai

L'EVENTO Allenatori, giocatori, cantanti e giornalisti hanno partecipato alla serata finale al "Il Saraceno" di Amalfi

Un gala "Leader" tra calcio e musica



Alcune immagini della festa di Gala della prima edizione del Football Leader al "Il Saraceno" di Amalfi

(foto Mosca)

AMALFI. Il gala finale della prima edizione del Football Leader è stato il degno epilogo di un evento bellissimo all'insegna del calcio e della musica. Gli organizzatori della manifestazione hanno voluto regalare ai propri ospiti una serata indimenticabile davanti ad uno spettacolo della natura unico qual è il mare della costiera amalfitana. A fare da cornice a tutto la splendida location "Il Saraceno" di proprietà di **Dino Celentano**, ex dirigente del Napoli.

A presentare la serata lo speaker di Radio Marte, **Cigio Rosa**. C'erano proprio tutti a tavola a degustare l'appetitoso menù del "Il Saraceno". La Dgs di **Dario Sarnataro**, Mas-

simo **D'Alessandro** e **Gianluca Gifuni**, assieme alla Eventualmente di **Luciano Cotena**, hanno permesso ad allenatori, calciatori, giornalisti di mangiare bene ed ascoltare tanta musica buona. Ad esibirsi **Monica Sarnelli**, **Nino Buonocore** e **Gigi Finizio**. Non poteva mancare il lato comico con il divertentissimo **Peppe Iodice** che con le sue battute ha fatto sorridere **Serse Cosmi**, **Eusebio Di Francesco**, **Daniele Conti**, **Beppe Iachini**, **Sasà Campilongo**, **Pierpaolo Marino**, **Renzo Ulivieri**, l'ad della Fiorentina, **Mencucci**, **Delio Rossi**, il direttore del Corriere dello Sport, **De Paola**, il direttore di Calciomercato.com **Ia-**

cobelli, **Enrico Fedele**, **Zazzaroni**, **Ferlaino**, **Toni Iavarone**, i manager di **Insigne**, **Ottaiano**, **Della Monica** e **Andreotti**, il capo della comunicazione del Napoli, **Lombardo**, il sindaco di Amalfi **Del Pizzo**. A chiudere la serata la torta di **Sabatino Sirica** che è servita anche per festeggiare il compleanno della conduttrice **Claudia Mercurio** accompagnata dal manager **Alfonso Quaranta**.

Rassegna Stampa

02/06/2013



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

1 luglio
dal giorno

**PAROLA
APERTA DI
LE MONTE
RAGAZZI
DEL TUNIS**

di **GIORGIO MONTANO**

Il calcio è un gioco di squadra. Ma quando si parla di calcio, si parla di passione, di emozioni, di sogni. E' così che il calcio è diventato un fenomeno sociale, un modo di vivere, un modo di pensare. E' così che il calcio è diventato un gioco di squadra, un gioco di passione, un gioco di emozioni, un gioco di sogni. E' così che il calcio è diventato un fenomeno sociale, un modo di vivere, un modo di pensare. E' così che il calcio è diventato un gioco di squadra, un gioco di passione, un gioco di emozioni, un gioco di sogni.



Allegri
«Io resto
al Milan»



Higuain
«Io vado
alla Juve»



DE LAURENTIS «Napoli mondiale»

«Il premio per il fair play finanziario vuol dire molto ma non ci fermeremo vincendo, il modello tedesco insegna»

**Inler: «Io all'Inter?
Non se ne parla
Benitez mi stima»**



Benigno Montano

Mazzanti
vuole Flamini
nella sua Inter

**Il Bayern vince
pure la Coppa:
favolosa tripla**

**L'Uomo-Empoli
stasera il derby
vale la serie A**

**Roland Garros
avanti anche
la Schiavone**

**Pedrosa show
al Mugello
Vale soffre**



ACCORCIAMO LE DISTANZE

NAPOLI - CATANIA V.V.

TTT Lines
COMPAGNIE DI TRASPORTI

IL PATRON De Laurentiis ha intenzione di esportare il modello azzurro: «Reja? Sarebbe perfetto per allenare un mio club inglese»

«Voglio portare il Napoli nel mondo»

di Salvatore Caiazza

NAPOLI. Un Napoli in giro per il mondo. È questa l'idea di Aurelio De Laurentiis (nella foto) per i prossimi anni. Se un club rinato solo otto anni e mezzo fa riesce ad entrare nella top 20 del brand aumentando il fatturato rispetto alle altre italiane allora vuol dire che deve essere da esempio a tante altre società. Aurelio De Laurentiis è molto fiero della sua creatura. Intervene a Radio Marte direttamente da Los Angeles, il numero uno partenopeo ha evidenziato ancora una volta come si può arrivare a certi livelli senza dover spendere troppi soldi così come fanno gli sceicchi o i magnati russi. «Il Bayern Monaco - ha spiegato il produttore cinematografico - ha vinto il campionato e la Champions League rispettando i parametri del fair play finanziario. Rumenigga mi ha detto che il suo club non sperpera e non paga stipendi da nababbo ai propri calciatori. È mia intenzione portare il modello Napoli nel mondo. Servirebbe a rendere ancora più forte il nostro marchio. Io sono sempre stato innamorato della filosofia partenopea. Adesso ho la vista più bella del mondo qui a Los Angeles, ma se la metto a paragone con il Golfo non c'è storia. Anche il Napoli ha vinto il suo piccolo scudetto. È arrivato secondo con il bilancio a posto lasciando alle proprie spalle avversarie che hanno un monte ingaggio incredibilmente alto. «Il Bayern fa un fatturato molto più alto rispetto al nostro - ha proseguito - ma quello che ho fatto io, in una economia italiana in crisi, è davvero il massimo. Ci siamo inventati la bellezza di 1.200 prodotti. Siamo entrati in un campo che non era il nostro. Eppure siamo al passo delle big. L'Inter che sta davanti a noi ha fatto registrare un -11, noi siamo ventesimi con un +18, quello vuol dire che c'è un +30. Ma sono convinto che Mazzarri riuscirà a risolvere anche questo problema grazie ai risultati che otterrà».

A proposito di calcio giocato. Sembra che De Laurentiis abbia fatto la proposta a Reja di diventare direttore tecnico del Napoli. L'allenatore friulano è rimasto nel cuore di don Aurelio ma a quanto pare

per lui ci sarebbe un altro ruolo. «Chi lavora con me e dimostra di essere serio e professionale - ha evidenziato il patron - nella mia società ha sempre una porta aperta. A Edy gli ho fatto la proposta di allenare una squadra inglese visto che ho intenzione di acquisire un club britannico. Mi ha dato l'ok ma può anche essere che nel corso di questi mesi accetti qualche altra offerta».

De Laurentiis è soddisfatto del premio che ha ricevuto al "Football Leader di Amalfi. Il presidente si è distinto nella gestione economica elevandosi a modello di riferimento per il panorama sportivo europeo. «Questo premio mi piace perché si parla di innovazione - ha affermato -. Io sono stato innovativo dall'inizio perché non sapevo nulla di calcio. Ho applicato la mia cultura da imprenditore nel mondo del pallone. Quando ci sono arrivato mi sono detto: "ma che sarà mai. Tutti che perdono soldi, giocatori che passano da una parte all'altra". L'opportunità di ripartire da zero mi è stata utile. È stato un super master universitario cominciato dalla serie più bassa. La B fu una passeggiata. Tornammo in serie A e ricominciammo da capo. Ovviamente nei primi due anni abbiamo perso molti soldi, poi dalla B siamo rientrati nel fair play finanziario.

L'addio di Mazzarri non è stato un dramma. De Laurentiis ha preso il meglio che c'era sulla piazza. Di Rafa Benitez, però, non ne ha voluto parlare perché ha fatto una promessa ai tifosi. «Aspetto le domande via Twitter. Invito tutti ad iscriversi a questo social network. Vorrei due milioni di followers per condividere con loro tutto quello che riguarda il Napoli. Ci vediamo domani (oggi per chi legge)».

SPONSOR



Vecchio Amaro del Capo
LIQUORE ERBE DI CALABRIA

LUIGI LIVERINO
SARACENI & SOCIETÀ


carpisa



Ultrale Cravatte
NAPOLI



LAMA Optical
dal 1977

Lena Insurance Broker

B·RENT
Noleggio Auto e Furgoni

**FOOTBALL
LEADER**

**FOOTBALL
LEADER**

PARTNER MEDIA



RadioMarte

calciomercato.com



FOOTBALL

FOOTBALL LEADER 2013